PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 29 Dicembre 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10940

L'„exposè" del conte Aehrenthal alle Delegazioni

VIENNA 28 (N). Oggi si riunirono le Delegazioni. Quella ungherese tenne la sua prima seduta alle 11 ant. sotto la presidenza del presidente anziano Sigismondo Bolms. Si elessero a presidente il barone Luigi Lang e a vicepresidente il conte Augusto Zichy.

Dopo un breve discorso del presidente, il quale rilevò che il re è oramai completamente ristabilito e gli augurò, fra vivi applausi, ancora lunghi anni di vita, il ministro comune delle finanze, barone Burian, presentò il progetto di legge per l'esercizio provvisorio di quattro mesi.

La Delegazione elesse poi le quattro commissioni, le quali si riunirono alle 12 e mezza.

Davanti alle Commissioni riunite della Delegazione ungherese il ministro degli esteri conte Aehrenthal fece la seguente esposizione sulla politica estera della Monarchai a.-u.:

La guerra italo-turca

Aehrenthal: Approfitto di questa breve sessione preliminare delle Delegazioni come d'una occasione favorevole per occuparmi della politica estera della monarchia. La Delegazione troverà comprensibile ch'io mi mantenga molto riservato nelle mie dichiarazioni in considerazione della guerra esistente fra l'Italia e la Turchia. I presidenti del Consiglio delle due parti della monarchia hanno fatto il 22 ottobre nei rispettivi Parlamenti dichiarazioni sulla politica estera, affermandovi la neutralità della monarchia a.-u. Da quelle dichiarazioni l'opinione pubblica ha compreso che la diplomazia a.-u. ha cercato di trovare anche dopo lo scoppio delle ostilità una base favorevole alla fine della guerra. Purtroppo finora i suoi sforzi sono stati infruttuosi. Sappiamo però di essere a tale riguardo d'un solo pensiero con le altre potenze neutrali e speriamo che verrà il momento in cui i nostri sforzi saranno coronati dal successo. Noi desideriamo la fine sollecita della guerra, perchè si tratta d'un conflitto fra una potenza a noi alleata ed uno Stato col quale ci troviamo in relazioni amichevoli. Il nostro interesse al sollecito ritorno della pace è tanto più intenso, in quanto da un troppo lungo durare delle ostilità potrebbe derivare un pericolo per la conservazione dello «statu quo» nei Balcani. Noi abbiamo però la fiducia che questo pericolo non subentri. Il governo italiano ha dichiarato in modo chiaro e preciso già sin dal principio delle ostilità che esso si manterrà fedele al principio politico che ha per scopo la conservazione dello «statu quo» nei Balcani. La condotta dell'Italia è stata fedele a tale dichiarazione. La fiducia, cui io ho or ora accennato, si basa inoltre sul desiderio concorde di tutte le grandi potenze che la pace sui Balcani non sia turbata. Da parte degli Stati balcanici poi vi sono in proposito non soltanto dichiarazioni categoriche dei rispettivi governi, ma io credo al resì sia visibile la buona volontà di tenere lontani il pericolo e la sciagura d'una guerra. Il governo turco si preoccupa dal canto suo di mantenere l'ordine nell'impero ad onta delle grandi difficoltà esistenti. E' desiderabile che tale tendenza non si muti fino alla conclusione della pace e che questa - poi lo desideriamo vivamente - conservi in atte la forza e l'autorità della Turchia giacchè ciò costituirebbe una ulteriore guarentigia per la pacifica convivenza della Turchia e degli altri Stati balcanici.

Le direttive fondamentali della nostra politica estera rimangono naturalmente immutate. (Approvazioni). Appoggiati alle nostre esperimentate alleanze e alle nostre relazioni amichevoli, che con tutte le forze vogliamo conservare, sarà nostro compito principale di contribuire acchè la guerra i alo-turca, pericolosa anche per altri Stati, finisca in una pace egualmente onorevole per ambedue le parti contendenti. (Vive approvazioni).

La questione marocchina

— Voglio ora - continua il ministro - occuparmi brevemente della questione marocchina, che negli ultimi mesi ha formato il centro della discussione e che ora fu in modo felice portata a pacifica soluzione. Al pari di tutte le altre potenze che hanno partecipato alla conferenza d'Algesiras noi siamo stati a suo tempo informati delle misure militari della Francia e della Spagna, misure che questi Stati si videro costretti a prendere in difesa dei loro interessi nel Marocco. Al pari delle altre potenze noi abbiamo preso atto di tali comunicazioni, esprimendo in pari tempo il desiderio che le tre norme fondamentali stabilito ad Algesiras: l'integrità dell'impero sceriffiano, equiparazione economica e la libertà commerciale, sieno conservate anche in futuro. Nel corso degli avvenimenti il governo germanico fu colto dalla convinzione che forse tali principi non si sarebbero potuti conservare intatti in tutte le loro parti e si vide indotto a mettersi in contatto col governo francese per assicurarne la conservazione al traffico mondiale. A questo scopo servì la comunicazione del governo germanico del 30 giugno che fu inviata a tutte le potenze firmatarie dell'atto d'Algesiras. Noi abbiamo accolto la comunicazione col più vivo desiderio che le trattative proseguissero in modo favorevole e giungessero a favorevole conclusione, ed abbiamo osservato che, non avendo noi un interesse politico diretto nella questione, davamo importanza soltanto al fatto che i nostri interessi commerciali non indifferenti e passibili di sviluppo, non fossero esposti a turbamenti. La Germania ha manifestato chiaramente fin da principio l'intenzione di condurre a termine le trattative con la Francia senza l'intervento di una qualsiasi altra potenza. Questo scopo fu anche raggiunto pienamente dalla Germania. Da parte nostra noi non ci siamo però limitati a manifestare delle buone intenzioni: in piena consonanza con l'atteggiamento assunto fin da bel principio la diplomazia a.-u. s'adoperò anche questa volta di influire attivamente per la soluzione pacifica della questione. La ratifica della convenzione franco-tedesca, seguita il 4 novembre, ci riempì di soddisfazione non soltanto perchè con ciò s'avviò a soluzione pacifica un problema che aveva tenuta tesa per una serie d'anni la situazione politica internazionale, ma anche perchè i principi economici riguardo al Marocco non subirono alcuna modificazione.

I progetti militari

L'Austria-Ungheria - conclude quindi il conte Aehrenthal - è stata e sarà sempre un elemento di conservazione nella politica europea e del vicino Oriente. (Vive approvazioni). L'aumento della nostra forza armata persegue unicamente lo scopo di renderci sicuri in casa nostra (approvaz.) e di metterci in grado di assicurare la pace assieme ai nostri alleati. (Vive approvazioni). Questi furono i motivi che indussero le Delegazioni a votare lo scorso inverno le richieste dell'amministrazione dell'esercito e della marina, con grande spirito di patriottico sacrificio e senza tener conto della sfavorevole situazione finanziaria. (Approvazioni). La forza armata richiede ancora e urgentemente l'aumento del contingente per poter soddisfare al compito di conservare la pace e di salvaguardare gli interessi della Monarchia. A questo bisogno si vuol provvedere con i progetti militari che sono stati presentati ai Parlamenti di Vienna e Budapest. Mi sia perciò permesso, da questo posto che porta la gravissima responsabilità della direzione della politica estera della Monarchia, di esprimere l'opinione che con il sollecito disbrigo di quei progetti si darebbe una miglior base agli scopi eminentemente pacifici della politica della Monarchia. (Approvazioni). Due volte dà, chi dà subito. I Parlamenti possono dare il loro voto a quelle leggi con la soddisfazione di dare con ciò un nuovo potente appoggio all'opera di pace del nostro amato sovrano. (Vive approvazioni).

Breve discussione

Dopo il discorso del ministro prende la parola l'on. Beczewiczy. Egli osserva anzitutto che anche gli ultimi avvenimenti non hanno portato alcun mutamento nelle relazioni delle Potenze della Triplice. Non vi si è verificato nè un contrasto nè un rilassamento. Nessun torto esiste nè da una parte nè dall'altra. Le nostre relazioni con l'Italia sono altrettanto chiare e cordiali che con l'altra potenza della Triplice. (Approvazioni). Ma per quanto tranquillanti siano le dichiarazioni avute sulla situazione politica internazionale, non si può tuttavia sottrarsi alla necessità di curare lo sviluppo della forza armata della monarchia. (Approvazioni). Propone di prender atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro degli esteri. (Vive approvazioni).

Heltai: Si dichiara d'accordo con le parole del preopinante e condivide pienamente la fiducia che la Delegazione ha verso la politica del ministro degli esteri. Riguardo alla politica marocchina della Germania rivolge al ministro degli esteri - richiamandosi ai grandi interessi della Triplice - la domanda se il punto di vista del ministero degli esteri della monarchia corrisponde a quello del governo germanico.

Aehrenthal risponde affermando.

L'„exposé" del ministro della guerra

Ha quindi la parola il ministro della guerra, gen. Auffenberg. Egli spiega anzitutto le condizioni dell'esercito. Crede di non andar errato se afferma che i 300 milioni spesi per l'annessione della Bosnia si sarebbero potuti risparmiare qualora negli anni precedenti si fosse provveduto in modo corrispondente ai bisogni dell'esercito. Dalla statistica delle contribuzioni percentuali per le spese dell'amministrazione della guerra negli altri Stati, rileva che l'Austria-Ungheria viene l'ultima in tale riguardo e che quasi tutti gli Stati hanno fatto molto di più per conservare le loro posizioni. Rileva inoltre le grandi spese che si sono fatte in ambedue le parti della Monarchia per i provvedimenti a favore degli impiegati e osserva che per la burocrazia non è stata mai adoperato la parola «Moloch», con cui si definisce ormai da lungo tempo il bilancio militare. Questo bilancio, che richiede il 12 p. c. delle entrate complessive dello Stato, non merita però tale definizione. Crede di aver dimostrato che la Monarchia a.-u. non può sottrarsi alla necessità di mantenere l'equilibrio con gli altri Stati in fatto di forza armata. Certo noi siamo amanti della pace fino alle midolla; ma non dobbiamo dimenticare che noi siamo uno Stato posto nel centro dell'Europa. Anche se noi non vogliamo assolutamente nulla degli altri - e il ministro accentua queste parole - tuttavia potrebbe darsi il caso che gli altri vogliano qualche cosa di nostro, cosa alla quale noi non possiamo in nessun caso consentire. Si deve perciò essere costantemente attenti di migliorare l'esercito in ogni direzione. Crede con ciò di aver detto pienamente e apertamente la verità.

Più sfavorevoli che in linea materiale sono le condizioni dell'esercito riguardo al personale. Qui è il caso di parlare proprio di vera miseria.

Mancano ora al completamento dei già deboli quadri più di 30.000 uomini, e poichè il nostro contingente in tempo di pace è il più debole di quello di tutti gli altri Stati d'Europa, ne consegue che, ad esempio, le nostre compagnie, con 40-50 uomini, sono così deboli ch'io mi vergogno di dirlo. E' addirittura una farsa che rende impossibile qualunque addestramento.

Il ministro passa quindi ad occuparsi dei progetti militari, che dice essere costruiti su basi moderne e tali da apportare un rilevante miglioramento nella situazione. Ne consiglia perciò il sollecito disbrigo. Risponde poi a varie interpellanze sulla questione dei sottufficiali e quindi conchiude: Assumendo l'ufficio di ministro della guerra, io ho assunto naturalmente, come dovevo assumere, anche il programma stabilito per il periodo fino al 1916 dai miei predecessori, ma ritengo mio dovere di dire la verità sulla situazione esistente.

Il bilancio approvato

Il bilancio provvisorio è quindi approvato e si decide di esprimere la fiducia alla politica del ministro degli esteri.

Prossima seduta domattina.

DELEGAZIONE AUSTRIACA

La commissione finanziaria vota l'esercizio provvisorio

Alla seduta della Delegazione austriaca intervennero i ministri comuni Aehrenthal, Burian e Auffenberg, il comandante della marina Montecuccoli, e il presidente dei ministri Stürgkh. Per anzianità assunse la presidenza il delegato barone Schwegel, che tosto cedette il posto al presidente eletto, Dobernig. A vicepresidente fu eletto il conte Merveldt.

Si passò quindi alla lettura degli atti, e, sbrigata questa, alla nomina delle commissioni. Fu approvata la proposta di assegnare senza prima lettura i progetti governativi alle commissioni rispettive.

Mentre la Delegazione deliberò di tenere la sua prossima seduta domattina alle 10, la commissione finanziaria si radunò ancora stasera, ed elesse a presidente il conte Silva-Taronca, a vicepresidente il dott. cav. Korytowski e a relatore il dott. Grabmayr.

Il ministro degli esteri Aehrenthal ripetè le dichiarazioni fatte alla Delegazione ungherese.

Il dott. Grabmayr propose la votazione dell'esercizio provvisorio.

Pittoni, socialista, biasima il ritardo nella presentazione del bilancio e dichiara che il suo partito approva tutti gli sforzi tendenti al mantenimento della pace.

Il ministro della guerra, Auffenberg, ripete le dichiarazioni fatte alla Delegazione ungherese.

Latour si occupa di un'interpellanza sulla questione dei sottufficiali, mentre Korytowski osserva che l'esercizio provvisorio richiesto dal Governo comune si basa sul preventivo dell'anno scorso, mentre tanto al Parlamento austriaco che a quello ungherese i provvisori si chieggono sulla base dei preventivi in presentazione.

Aehrenthal, ministro degli esteri, si dichiara disposto ad accordarsi coi due Governi per procedere nel senso suggerito dal delegato Korytowski.

La Commissione approva quindi invariato l'esercizio provvisorio.

I commenti viennesi „all'exposé"

VIENNA 28 (N). La «Neue Freie Presse», commentando l'exposé di Aehrenthal rileva la speciale importanza di quanto il ministro disse circa la guerra fra l'Italia e la Turchia. Il giornale ne desume che l'Austria s'interessa per far cessare la guerra, e dice che le parole di Aehrenthal sono importanti anche perchè tracciano nelle somme linee il futuro accordo fra i due Stati belligeranti. La pace dovrà essere onorevole da ambo le parti, ma dovrà mantenere intatta la forza e l'autorità della Turchia. Il giornale crede che questo concetto espresso dal ministro degli esteri corrisponderà certamente all'opinione delle due Delegazioni e del pubblico. Tripoli, dice il giornale, non deve provocare altre crisi in Europa. Il giornale dice ancora che farà certamente buona impressione la circostanza che Aehrenthal, che mostra dare speciale peso all'alleanza coll'Italia, ha parlato con manifesta calorosa cordialità dell'amicizia per la Turchia. Il giornale va in sollucchero pel complimento fatto da Aehrenthal alla Turchia col dire che questa ad onta della grave crisi fu in grado di mantenere l'ordine pubblico nei Balcani. Con ciò, dice il giornale, il ministro ha voluto mostrare che i nostri doveri d'alleanza verso l'Italia non c'impediscono punto di nutrire sentimenti amichevoli per la Turchia e di contribuire al suo consolidamento. Ciò corrisponde anche all'opinione generale. Se si spoglia il discorso di Aehrenthal, che è così deciso fautore della Triplice e dell'alleanza coll'Italia, del prudente frasario diplomatico, si capisce che egli pensa esattamente come un qualunque altro mortale. L'alleanza coll'Italia ha da essere mantenuta, ma l'amicizia colla Turchia non deve soffrirne, e la pace in Oriente e lo «statu quo» nei Balcani dovranno essere le finalità della politica a.-u. Il discorso di Aehrenthal è un monito alla pace, un monito forse rivolto più a Roma che a Costantinopoli. Il discorso offre la sicurezza che l'Italia non trasporterà la guerra coloniale in Europa, e che le potenze sono concordi nel mantenere lo «statu quo» nei Balcani. La «N. Fr. Presse» conclude col dire che quello di Aehrenthal è un discorso spiccatamente pacifico.

La Zeit» trova il discorso pieno di luoghi comuni. Per non usare le solite frasi convenzionali il ministro ha preferito tacere. Questa volta manca nell'exposé l'inno alla pace. Si è voluto designare la politica della Monarchia come conservativa, ma l'epiteto è stato scelto infelicemente. La «Zeit» è dunque molto malcontenta dell'exposé, che non parla del ritiro del capo dello stato maggiore generale bar. Conrad nè dei rapporti fra l'Austria e l'Italia, e non risponde alla domanda per qual motivo l'Italia fortifichi le sue frontiere.

Un commento ufficioso romano

Il conflitto italo-turco e i rapporti austro-italiani

ROMA 28 (N). Commentando le dichiarazioni del conte Aehrenthal alle Delegazioni austro ungariche, la «Tribuna» scrive: Le dichiarazioni di Aehrenthal sono una prova di più della identità di vedute fra l'Italia e l'Austria-Ungheria nella questione balcanica, che è stata l'oggetto principale del suo discorso. E' confortante pensare che - come egli ha detto e come è noto - anche le altre grandi potenze dividono pienamente i propositi dell'Austria e dell'Italia, - che mirano come le due potenze alleate, al mantenimento dello «statu quo» territoriale nella penisola balcanica. Siamo pure d'accordo col conte Aehrenthal nell'augurio che quando sarà terminata la guerra la Turchia conservi abbastanza forza e autorità da eliminare ogni pericolo di complicazione balcanica. L'Italia ha mostrato in tutta la condotta della guerra di avere piena coscienza che tale è il suo interesse. E questa è stata appunto una delle ragioni che l'hanno determinata a voler che la questione di Tripoli sia levata di mezzo definitivamente e che cessi di essere una causa permanente di attriti e di conflitti fra l'Italia e la Turchia, e per ciò una causa perenne di debolezza per quest'ultima. In un solo punto dobbiamo dissentire dal conte Aehrenthal: se complicazioni balcaniche dovessero avvenire, la causa di esse non va attribuita alla guerra italo-turca, bensì alla politica del Comitato Unione e Progresso, che da una parte la rese inevitabile malgrado la sua lunga pazienza, e dall'altra ha inasprito l'odio contro i turchi da parte di tutte le razze non turche dell'impero e di tutti i paesi vicini. Conveniamo col conte Aehrenthal nel ritenere desiderabile che la pace, quando sarà conclusa, sia onorevole per entrambi i belligeranti; ed è nostro interesse che così avvenga. E' poi superfluo aggiungere che pace onorevole per l'Italia non vi può essere che ad una sola condizione, la quale è per noi «sine qua non» e sulla quale non accetteremo mai alcuna discussione: cioè la sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica, sulla base irrevocabile e immutabile del decreto reale del novembre scorso. In tutto il resto non mancano i modi di far sì che l'amor proprio e gli interessi della Turchia sieno salvaguardati in guisa che essa, liberata da una causa di perenne difficoltà e di attrito, costituisca ancora più di prima un elemento di stabilità e di pace nella penisola balcanica.

I prestiti delle società di assicurazioni allo Stato

VIENNA 28 (N). Il 2 gennaio le Società di assicurazioni faranno i primi versamenti all'antecipazione in conto corrente allo Stato di 76 milioni, di cui solo il 20 per cento, dunque più di 15 milioni, resterà in mano dell'amministrazione dello Stato. Alla transazione partecipano le seguenti Società: Ancora, Assicurazioni Generali, Danubio, Prima Società austriaca di assicurazioni contro gli infortuni, Prima Società ungherese di assicurazioni generali, Società Gisella, Giano, Istituto pensioni, Fenice, Riunione Adriatica di Sicurtà, Slavia. Le Assicurazioni Generali hanno firmato la maggiore quota, e cioè 20 milioni circa; l'Ancora e la Riunione da 6 a 8 milioni. Vengono poi la Prima ungherese e la Fenice. I versamenti seguirebbero a rate fino al maggio.

La Persia, la Russia e la Germania

TEHERAN 28 (N). Si apprende che il reggente e il Governo hanno l'intenzione di nominare il primo assistente di Morgan Shuster, Cairns, a capo del tesoro persiano. Anche il direttore generale delle dogane Mornard Khan ha probabilità di succedere a Shuster.

COLONIA 28 (N). In un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» si polemizza contro l'osservazione d'un diplomatico russo fatta nella «Birschevija Vjedomosti» e riportata da un giornale di Vienna, secondo la quale la Turchia verrebbe palesemente incitata da Berlino e anche da Londra a occupare il territorio di Urmia per rifarsi della perdita della Tripolitania. Il telegramma dice che la diplomazia germanica in quanto si è occupata degli avvenimenti in Persia si è espressa soltanto in senso moderatore. La Germania favorendo la situazione confusa ed irrequieta nella Persia settentrionale agirebbe contro il suo proprio tornaconto. Sulla Neva non si vorrà certo disconoscere questo fatto.

Provvedimenti del governo francese

contro il rincaro dei viveri

PARIGI 28 (N). La commissione doganale della Camera per lenire la carestia dei viveri ha deciso di proporre facilitazioni doganali per singole qualità di carne macellata, inoltre una temporanea riduzione del dazio sulla carne di maiale salata. Il dazio sul granone estero da foraggio sarà temporaneamente abolito.

Il conflitto italo-turco.

La ritirata dei turchi

Un drappello arabo catturato - Bombardamento presso El-Arzub

ROMA 28 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli che secondo informazioni pervenute al comando in capo, le truppe turco-arabe, che dopo la ritirata da Ain-Zara si erano accampate parte ad Aziziah e parte in prossimità di Taruna, verrebbero ora concentradosi a Zebea, nell'oasi omonima. Tale provvedimento fu determinato dal fatto che nelle masse arabe si verificano continue defezioni, e il comando turco per impedirle avrebbe deciso di formare un accampamento unico e sorvegliare così più da vicino gli irregolari.

A Bu Edim, fra Ain-Zara e Zebea, una nostra ricognizione di cavalleria circondò e fece prigioniero un drappello di cavalieri arabi condotto da un sottufficiale turco. I prigionieri furono condotti ad Ain-Zara. I nostri brillanti cavalieri vennero assai festeggiati.

La regia nave «Liguria», perlustrando la costa, al di sopra di Tagiura, disperse a cannonate alcuni gruppi di armati sorpresi verso El Argub.

A Zanzur tutto procede regolarmente. Gli stessi abitanti additano ai nostri soldati i nascondigli di munizioni. Si calcolano ad oltre 50.000 le cartucce Mauser che sino ad oggi furono rinvenute nell'oasi.

I lavori per la posa dei binari sulla via che da Tripoli conduce ad Ain-Zara, procedono regolarmente.

(Zebea dista oltre 30 chilometri da Ain-Zara e quindi oltre 45 chilometri da Tripoli. N. d. R.).

Le forze arabo-turche

concentrate nel Garian

ROMA 28 (N). Da Tripoli mandano alla «Tribuna» che parecchi informatori affermano che l'orda nemica radunatasi fra Garian ed Aziziah è composta di dieci mila arabi e soggiungono che nuovi rinforzi sarebbero giunti, arruolati con denari e con molte promesse di benefici.

I nostri soldati mantengono inalterato il loro buon umore.

Continuano a giungere al generale Fara da ogni parte congratulazioni per la sua promozione. Anche io mi sono congratulato con lui. Egli mi ha detto con volto raggiante: Io però non abbandonerò mai i miei bravi bersaglieri.

Gli studenti dal sindaco di Tripoli

ROMA 28 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli che Hassuna pascià ricevette la missione degli studenti universitari, accompagnati da Germano Finocchiaro, un tripolino di origine siciliana. Gli studenti ringraziarono il sindaco di Tripoli dell'invito cortese, ed Hassuna pascià rispose a nome di tutti i notabili di Tripoli, dichiarandosi lieto di affermare anche in questa occasione l'italianità della sua Tripoli e aggiungendo che egli si augura di poter recarsi al più presto a Roma con una missione tripolina per recare omaggio a Roma, antica madre comune. Il figlio minore di Hassuna pascià distribuì a tutti gli intervenuti dolci e liquori. Hassuna pascià s'intrattenne poi a lungo confidenzialmente con gli studenti. Nel colloquio egli manifestò il suo fermo volere di allevare il suo figlio minore con pensiero e sentimenti di schietta italianità. Farà inoltre educare in Italia anche quattro suoi nipotini.

L'attacco turco su Bengasi

doveva finire con la presa della città!

La narrazione di tre soldati turchi - La cattura di un veliero

ROMA 28 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Dopo l'attacco del 25 a Bengasi, il nemico si mantenne in posizione verso Bu-Mariam, ove, secondo informatori, furono raccolti numerosi feriti, fra cui tre ufficiali turchi in stato grave.

Sempre secondo informatori, l'insuccesso riportato dalle armi nemiche il 25, produsse grande scoraggiamento nelle file degli irregolari, i quali credevano di poter impossessarsi di Bengasi e quindi sciogliersi per poter far ritorno alle proprie case. La riconquista di Bengasi era stata loro promessa dal comandante turco Enver bey insieme con la facilità di far bottino. A tale scopo si era disposta un'azione a fondo, e per la prima volta si erano trasportate innanzi le artiglierie.

Ora sembra, se non giungeranno altri rinforzi, che il nemico non ritenterà la impresa che gli è costata grandissime perdite. Si conferma che nel combattimento del 25 tutte le forze turco-arabe erano impegnate e che una quarta colonna di circa 800 uomini era di riserva a cavaliere della via di Auerger, la quale colonna rimase immobilizzata perchè perdette il contatto con le altre colonne attaccanti.

Ad ogni modo, da parte nostra si continuano i lavori di rafforzamento e di difesa e continue esplorazioni riconoscono il terreno e sorvegliano le mosse del nemico.

Il 26 ai nostri avamposti si sono presentati tre soldati turchi, costituendosi prigionieri. Essi hanno raccontato che si sbandarono durante la ritirata del 25, che si svolse in gran disordine, e che i pochi nuclei di regolari erano incalzati dagli arabi raccogliticci, che furono i primi a prendere la fuga. Gli stessi prigionieri hanno anche detto che fra gli ufficiali morti, ve ne sono due di artiglieria.

Il comando ha disposto la nomina di una commissione mista per la tutela dell'igiene ed ha accordato alcune facilitazioni agli esercenti.

Oggi le nostre siluranti ad onta del mare agitato hanno catturato tre barche da pesca con carico di armi e munizioni di artiglieria. L'equipaggio di una di esse ha opposto ostinata resistenza, facendo uso delle armi ed è stato ridotto, non senza difficoltà all'impotenza e trasbordato su una delle nostre torpediniere. Si sospetta che vi sia compreso qualche ufficiale turco.

Da Derna

si ha notizia che nel pomeriggio del 26 una nostra colonna in ricognizione fu attaccata da un gruppo di beduini che portava un branco di pecore razziato. I nostri, al riparo di un folto palmeto, risposero al fuoco, costringendo il nemico alla fuga e ad abbandonare la preda. Da parte nostra un ferito leggermente e da parte del nemico sette morti ed 11 feriti, fatti prigionieri.

Da Tobruk

si informa che fu sequestrata una carovana di viveri e munizioni e che scaramucce senza nessuna importanza avvennero ai nostri avamposti il 25 e il 26 corrente.

Le onoranze ai caduti

E' commovente il culto col quale i nostri soldati circondano i caduti; essi montano a turno di guardia sulle tombe dei nostri soldati, si scoprono passando accanto ad esse e quasi quotidianamente vi portano fiori. Sulla tomba del tenente Granafei hanno disegnato sulla sabbia con sassolini bianchi e neri il nome dell'eroica vittima.

Anche le tombe isolate sono adornate di qualche fiore, che s'incarica di deporre il fratello d'armi superstite. Domattina sul colle di Henni, sacro per il sacrificio dei bersaglieri dell'11.o, sarà deposto il cippo stato tolto dal Colle capitolino e portato qui dagli studenti. La colonia italiana di Tunisi, inviò come proprio delegato il cav. Mugnone per deporre una corona di bronzo suile tombe dei nostri eroi.

Gli arabi confermano la morte ad Aziziah di Munir pascià, già ispettore del vilajet di Tripoli, inviato da Costantinopoli quando avvenne l'occupazione italiana. I lavori della ferrovia procedono con grande alacrità.

Ferdinando Martini

commemora due vittime del 26 ottobre

FIRENZE 28 (N). Nel gran salone del Casino l'on. Ferdinando Martini commemorò oggi il capitano Luigi Hombert e il tenente Lionello Bellini, i due ufficiali fiorentini dell'84.o reggimento fucilieri, caduti combattendo il 26 ottobre a Sidi Messri. Fra gli intervenuti si notavano deputati, generali, Tommaso Salvini, Ugo Ojetti, il sindaco di Firenze, le famiglie dei due commemorati e gli ufficiali dell'84.o rimasti a Firenze. Dopo brevi parole dell'on. Rosadi, Ferdinando Martini pronunciò il suo discorso. Rievocò la prode figura dei due giovani commemorati; parlò dell'eroismo dei nostri soldati; ricordò la disfatta di Adua e soggiunse: Sursum corda! o fratelli lontani. L'Italia nel cinquantenario della sua rinascenza politica ricanta gli inni degli albori, inni che espressero le speranze e gli orgogli suoi primi. L'Italia si è detto: il sangue dei nostri soldati ci ha rinnovati, rifatti. La costa, il Gebel, la Cirenaica, il Fezzan che cosa valgono? Non lo so. Valgono intanto questo apprezzabile rinnovamento nostro, questa concordia di popolo, di cui l'Italia non ha esempi nella sua storia.

Il discorso dell'on. Martini si chiuse fra applausi e acclamazioni interminabili da parte dell'uditorio.

L'occupazione di Gianet da parte della Francia

COSTANTINOPOLI 28 (B). Il «Sabah» reca che il governo francese, rispondendo alle rimostranze della Porta per l'occupazione dell'oasi di Gianet, ha dichiarato che, essendosi le truppe turche che si trovavano in quei pressi ritirate al nord, la Francia dovette occupare coi suoi gendarmi l'oasi per impedire il brigantaggio alla frontiera tunisina.

Ancora l'assassinio del vescovo di Grevena

Una lettera.. dall'America!

SALONICCO 28 (N). Un greco di nome Georgi Katzaross ha diretto da Nuova York a un tale Atanasio Ilia, membro della comunità greco-ortodossa di Grevena, una lettera nella quale confessa d'avere avuto parte nell'assassinio del vescovo greco Emilianos. Dice che uno degli assassini, tormentato dai rimorsi, si è precipitato nel fiume Marichova, un altro complice è scomparso. Egli e un suo compagno raggiunsero il confine ellenico e s'imbarcarono per l'America. Il Katzaros indica un punto sulla sponda del fiume Marichova, dove sollevando una pietra sotto il ponte si troverà la croce del vescovo. Confessa d'aver commesso l'assassinio per vendetta, perchè l'Emilianos si era rifiutato d'ammettere lui e i suoi compagni nel comitato patriottico greco. Prega di sospendere tutte le persecuzioni contro innocenti. Alla lettera è aggiunto un importo corrispondente al denaro toltosi al vescovo. Le autorità ora fanno accertare l'autenticità della lettera. Furono avviate ricerche per ritrovare la croce.

La data della festa di Pasqua

COLONIA 28 (N). La «Kölnische Zeitung» reca che in seguito all'opposizione della Russia e dell'Italia non è stato possibile raggiungere un accordo internazionale per stabilire per la festa di Pasqua una data fissa.

Il teschio del principe Carageorgevic

VIENNA 28 (B). Su una piazza nei pressi del cimitero di S. Marx alcuni fanciulli trovarono il 26 corr. un cranio, col quale giuocarono finchè andò in frantumi. Alcuni frammenti del cranio furono consegnati ieri alla polizia, che stamane ne trovò i pezzi mancanti, meno la mandibola inferiore. Non è impossibile che si tratti del cranio del principe Carageorgevic. A mezzogiorno la tomba principesca sarà aperta per constatare se il teschio rinvenuto sia davvero quello rubato.

VIENNA 28 (N). Il prof. Haberda dice che il teschio trovato da ragazzi sul Laserberg non è quello del principe Alessandro Carageorgevic.

Un altro funzionario di polizia di Belgrado, Lazarevic, arrivato a Vienna per cooperare alle ricerche, dice supporre che la profanazione sia un atto di vendetta contro re Pietro. Secondo lui altre ipotesi non sarebbero nemmeno possibili.

BELGRADO 28 (N). La stampa serba commentando la violazione della tomba del principe Alessandro Carageorgevic avvenuta a Vienna, inclina a supporre che si tratti d'una vendetta politica. Il giornale «Stampa» invece è dell'opinione che si tratti d'un tentativo di ricatto.

Giorgio di Serbia ammalato. BERLINO 28 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Parigi che il principe Giorgio di Serbia è ammalato seriamente e dovette sottoporsi a un'operazione; perciò ha dovuto rinunziare alla sua visita a Roma, dove in seguito a invito di re Vittorio Emanuele avrebbe dovuto passare le feste natalizie. Appena il suo stato lo permetterà il principe andrà a passare qualche tempo in Riviera.

L'anniversario del disastro di Messina
La commemorazione delle vittime

MESSINA 28 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario dell'immane catastrofe, i negozi e gli uffici furono chiusi. Una folla immensa fin dalle prime ore del mattino si recò al cimitero a portare fiori sulle tombe delle vittime del terremoto. Alle ore 11 nel giardino, con l'intervento delle autorità civili e militari, si inaugurò il monumento in bronzo a Nicola Fulci. Parlò l'on. Vassallo, rievocando la nobile figura del compianto parlamentare cittadino. Furono pronunciati altri discorsi; quindi le bandiere sfilarono dinanzi al monumento, mentre la musica militare suonava la marcia reale.

Si ha da Reggio Calabria che anche colà fu tristemente e solennemente commemorata la tragica data.

Strindberg gravemente ammalato. - STOCCOLMA 28 (N). Il noto poeta e drammaturgo Strindberg è gravemente ammalato; i medici trovano il suo stato allarmante, non di meno sperano che il poeta riuscirà ancora a superare la crisi.

I processi della principessa Luisa del Belgio.

BRUXELLES 28 (N). E' oramai accertato che la principessa Luisa ricorrerà contro la sentenza dei tribunali nel suo processo per l'eredità di suo padre, re Leopoldo, non solo presso la Suprema Corte belga, ma anche in Francia e in Germania, per quanto riguarda i legati fatti dal re ad istituti di questi due paesi.

Gli avvelenamenti in massa di Berlino. Cento malati, cinquanta morti.

BERLINO 28 (B). A mezzodì il numero complessivo dei malati nell'asilo dei senza tetto oltrepassava il centinaio, quello dei morti una cinquantina! Dalle sezioni eseguite fu esclusa qualsiasi malattia infettiva: si tratta proprio di avvelenamento.

BERLINO 28 (N). A Potsdam sulla pubblica via stramazzò a terra, colto da crampi, l'operaio sessantenne Gius. Grane, che aveva pernottato nella locanda «Zur Heimath». Fu trasportato all'ospedale dove poco dopo spirò. Il Grane qualche giorno fa si trovava a Berlino. Finora non si è potuto accertare se egli pure abbia pernottato nell'asilo comunale di Berlino, nel quale, com'è noto, ammalarono improvvisamente oltre un centinaio di persone. Di queste finora sono morte una sessantina.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.** - Nella quinta pagina: **Cronache di Monfalcone e di Pola.** - L'appendice: **I bisognosi.**

ASTERISCHI

All'Ospedale civile d'Udine fu inaugurato giorni or sono un medaglione all'illustre chirurgo prof. Fernando Franzolini. E' opera lodatissima dello scultore triestino prof. Antonio Camaur, il quale ritrasse con fedeltà le sembianze e il carattere semplice e pensoso dell'abilissimo operatore.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Iersera il Consiglio comunale, raccoltosi sotto la presidenza del Podestà, dopo lunga discussione, alla quale parteciparono gli onor. Scampicchio, Flamin, Ravasini, Puecher, Brocchi e Braidotti, si approvarono le proposte della Commissione alla riforma degli uffici (da noi pubblicate ieri), di concedere aumenti di carestia a talune categorie d'impiegati comunali. La proposta dell'on. Puecher, di accordare anzichè i sussidi di carestia, le aggiunte di famiglia, non raccolse che 12 voti. Anche una proposta Scampicchio, di estendere l'aumento ad alcune classi non comprese nelle proposte commissionali, rimase in minoranza; e così pure una dell'on. Adami.

Si riprese poi, senza esaurirla, la discussione in terza lettura del bilancio preventivo del Comune per il 1912, discussione che, dopo discorsi degli on. Ara, Brocchi, Rascovich e Wilfan (il quale proponeva di incaricare l'esecutivo di provvedere alla costruzione d'una scuola slovena a S. Maria Maddalena, proposta che rimase in minoranza), fu rimandata a stasera.

La seduta si chiuse alle 11.48.

La conferenza di Mario Nordio
sulla campagna di Tripoli
alla Minerva

La conferenza, alla quale il divieto dell'autorità di leggerla in pubblico aveva aggiunto l'unica attrattiva che le mancasse, il mistero, chiamò nella sala del Conservatorio Tartini tutta la Minerva: i soci, le signore dei soci, e i pochi fortunati che riuscirono a ottenere uno dei disputatissimi inviti; tutt'insieme una folla intelligente, elegante e piena d'aspettativa. E quando il giovane collega Nordio passò attraverso questa folla per recarsi alla cattedra, fu un accompagnamento di battimani: e tra quelli che battevan le mani c'era anche un reduce dalla campagna d'Africa, un ferito della giornata di Sciarra-Sciad, il tenente Adorni, venuto a passare il tempo di convalescenza fra i suoi parenti a Trieste.

Mario Nordio, i nostri lettori lo sanno, è un giornalista d'azione, e nella sua conferenza tutto fu azione e tutto fu giornalismo: brevi preamboli; molti fatti molti aneddoti, molti schiarimenti, l'intuizione di ciò che il pubblico desidera sapere per istruirsi nelle cose non vedute, e uno stile semplice e scorrevole, con quel tanto di colore che è necessario per dare evidenza alla narrazione. Se la conferenza fu giornalismo, fu però anche giornalismo superbamente illustrato: difatti una serie di proiezioni così limpide, varie, sostanziose, esplicative per sè stesse, come quella che si offerse ieri al pubblico della Minerva non ricordiamo aver veduto nemmeno da quelli che portavano le loro proiezioni in giro per il mondo. Da lodarsi il Nordio che le raccolse sul campo; e da lodarsi il signor Vecchi, che le eseguì e ne colorò con vera abilità alcune, anzi parecchie.

Aiutando i quadri la parola, e la parola i quadri, il pubblico visse un'ora di realtà africana. Dapprima le visioni pittoresche: la bella città bianca che s'affaccia al mare, gli scaglioni delle sue case vedute dagli alti terrazzi fra ciuffi di palme e profili aerei di minareti, la opulenta miseria delle calli accavalcate da fughe d'archi rampanti, la popolazione sudicia nei suoi cenci maestosi, il purificarsi dell'occhio nelle distese dell'oasi, fra i colonnati di palme. L'oasi, terra fertile, che dà il trifoglio undici volte all'anno; fertile perchè abitata - dicono a Tripoli - e se fosse abitato sarebbe fertile anche il deserto: giacchè sotto la sabbia ammassata dal vento e tollerata dall'incuria degli uomini, dorme la terra rossa delle coltivazioni romane.

L'inizio della conferenza era idillico: ed era quasi idillica la descrizione della vita dei soldati italiani alle trincee, con la nitida ed esauriente descrizione delle trincee stesse e della loro efficacia offensiva e difensiva nella guerra moderna. Si vedevano bensì sullo schermo i soldati appostati, col fucile all'occhio, la mano sul grilletto, la testa abbassata dietro i sacchi di sabbia a riparo dalle palle nemiche: ma la guerra pareva lontana; il conferenziere andava ancora parlando dell'amore dei soldati per la loro trincea, della loro diligenza all'opera di costruzione rapida dei fortilizi provvisori, della fierezza loro nel non voler distaccarsi dal posto conquistato col lavoro e col sangue, dell'affettuosità loro quasi domestica nell'abbellire; nel render più comodi questi asili delle loro notti vegliate nell'edificare con casse di legno e frasche di palma le casette per gli ufficiali. Da una trincea all'altra, da un gruppo all'altro di soldati immobili al loro posto, andavano ogni giorno a cavallo i giornalisti, i corrispondenti di guerra. Sembrava loro di essere giornali viventi. Ricevevano notizie e le comunicavano. Ma erano anche i fattorini postali dell'accampamento. Ricevevano le lettere dei soldati «per la loro mamma», scritte a matita o con l'inchiostro rosso; s'incaricavano di recapitare con sollecitudine la posta agli ufficiali. Un giorno - era il giorno di Sidi-el-Messri - toccò al Nordio di portare le lettere agli ufficiali in un posto avanzato. Le consegnò tutte: una sola mancava. - Mi potrebbe dire dove si trova il capitano Humbert? - L'ufficiale interrogato si fece grave e accennò una porta. Là dentro c'era un cadavere con la testa spaccata.

E all'improvviso, eccoci in piena guerra, nel suo orrore: gli assalti, le insidie, la grandine micidiale della mitraglia, il nitrito dei cavalli arabi fra la sinfonia delle palle, i mucchi di cadaveri, le pozze di sangue. E' noto che il Nordio si trovò a Tripoli nelle giornate più pericolose e più drammatiche della campagna, quando scoppiava alle spalle degli italiani impegnati a Sciara-Sciad la rivolta araba; quando la sorte di Tripoli era connessa soltanto all'accanito rombo delle artiglierie intorno al fortino di Sidi-el-Messri. Le sue impressioni di quei giorni egli diede già nelle vivide ed efficaci corrispondenze al nostro giornale; ma ieri ne aggiunse delle altre, aggiunse sopratutto i ricordi terribili delle atrocità arabe, gareggiando le donne con gli uomini nello scempio dei feriti, dei prigionieri e dei morti; talchè divenne necessaria la repressione più severa da parte del comando italiano e l'evacuazione dell'oasi dagli indigeni che vi si aggiravano in armi. Il Nordio, come gli altri giornalisti imparziali che seguirono la guerra, afferma energicamente questa necessità, e si meraviglia che la stampa d'altri paesi sia stata tanto zitta sul crudelissimo uso degli arabi e dei turchi di intaccare i proiettili dei Martini e dei Mauser, per modo che essi si fendessero nelle ferite e facessero tra i colpiti italiani il 60 per cento di morti, mentre soltanto il 25 per cento delle ferite di fucile italiano erano mortali.

Se tra le due battaglie di Sciara-Sciad e di Sidi-el-Messri corsero giorni di tragico orrore, che più non si rinnovarono nel seguito della campagna, esse diedero però anche lo spettacolo incomparabile del più impetuoso eroismo. Lo sprezzo della morte negli arabi aveva alcunchè di sovrumano, e la loro fede d'andarsene in paradiso a ricevere l'amplesso di sette mogli celestiali bastava a fare di ciascuno di loro un nemico che valeva per tre. Contro tale nemico si provò la tempra militare del fantaccino italiano, del «soldatino» italiano che fu la rivelazione di questa guerra; che strappò un applauso di ammirazione agli stessi inviati militari delle nazioni straniere, quando videro la fiera esultanza dei conquistatori della bandiera verde del profeta nello sventolare all'aria quel loro trofeo.

Il momento era riprodotto al vivo da una proiezione: e il pubblico ebbe lo stesso scatto spontaneo, irresistibile. E anche più forte e più lungo fu l'applauso quando Mario Nordio abbandonò la cattedra del conferenziere; e fu solo per dovervi ritornare, chiamato insistentemente dal pubblico soddisfatto.

Le liste elettorali politiche. La lista elettorale degli aventi diritto di elezione dei deputati alla Camera di Vienna verrà esposta a ispezione generale nella stanza N. 16 del civico Ufficio statistico-anagrafico (via SS. Martiri N. 4) dal 30 corr. a tutto 6 gennaio p. v., dalle 9 ant. alle 2 pom.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Filli, dal cav. Romano Scopinich cor. 30; dalla dolente famiglia Filli corone 50.

Per onorare la memoria del capit. di fregata, Ottocaro de Pogatschnigg, raccolte, in omaggio ai sentimenti liberali del defunto, da Giuliano Perdich fra gli amici, cor. 29.84.

Raccolte la vigilia in famiglia Pacor cor. 11.90. - Raccolte nella trattoria Suban per aver cantato l'inno a Dante cor. 2.12. - Per una bomba lanciata da Spanghero nella trattoria Senizza, Benvenutti messo fuori combattimento cor. 6.06. - Raccolte nella famiglia G. Noni al giuoco del «bum» cor. 3. - Per aver perduto una partita nell'osteria via Rosario 1 da Luigi C. cor. 0.60. - Raccolte nell'osteria «Andemo de Piero» a Rosario, per onorare la morte de Toni e Moro Roti, cor. 1.34. - Perchè Bruno ha capito ed è ritornato in seno ai vecchi amici lire 2 e cor. 2.60.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà oggi alle 12.30 mer.:

Approvazione del P. V. della seduta 11 novembre a. c.; - Comunicazioni; - Proposta di sanatoria di spese in occasione della conferenza europea per gli orari ferroviari; - Nuovo contratto col Governo per la statistica sul commercio e la navigazione nei porti austriaci. - Nomina di giudici di lista pro 1912.

La Camera si tratterrà quindi in seduta riservata.

Un legato alla «Lega Nazionale». E' noto che il prof. Steno Tedeschi, prima di togliersi violentemente la vita, volle disporre della sua sostanza a favore della «Lega Nazionale». Ora, infatti, la sorella del compianto estinto, signora Rita Marcovich-Tedeschi, rimise alla «Lega Nazionale» l'importo di cor. 450, quale ricavato della sostanza del defunto fratello.

Gli studenti triestini e la questione universitaria. Domenica 31 corr. alle 11 ant., si terrà un'adunanza a § 2 degli studenti triestini per discutere in merito alla questione universitaria. L'adunanza si terrà nella sala della Lega degli insegnanti (via Padulna 4, I).

Il ballo accademico. Sta all'avanguardia del carnovale e lo preannunzia, ogni anno, il Ballo accademico, l'elegantissima festa dei nostri studenti. La sua sera è quella del 5 gennaio; la sua sala quella della Società Filarmonico-drammatica; il suo invidiato onore quello di un comitato di patronesse, a capo del quale sta la consorte del nostro Podestà, signora Ninetta Valerio. Ma più mirabile del solito sarà quest'anno lo spettacolo di giovinezza e di gioia della simpatica festa, per l'ondata di luce che tutto lo avvolgerà in un'atmosfera abbagliante. Sarà esso infatti la prima festa di ballo sulla quale si spanderà la luce dell'ammirato impianto elettrico introdotto nella sala della Filarmonica.

Il ballo accademico - occorre rammentarlo? - è una festa di beneficenza. Gli studenti che fruiscono di una condizione più agiata volgono un pensiero di fraterno soccorso ai compagni che lottano più duramente per la vita e per il sapere; il pubblico, nella sua simpatia, non può a meno di abbracciar gli uni e gli altri, di abbracciare tutta la studentesca nostra, gli organizzatori e i beneficati, rimeritandoli del loro incessante adoperarsi e del loro saldo resistere per quella parte della causa nazionale che è specialmente confidata alle lor giovani forze.

Il successo di questo ballo andò crescendo d'anno in anno, e negli ultimi anni non vi fu festa che si potesse dir più riuscita. Il Comitato organizzatore siederà nei prossimi giorni nei locali della Società degli studenti triestini, dove converrà rivolgersi per tessere d'invito, per posti nella galleria e per informazioni.

cantava o verso chi sonava in un'attenzione profonda, quasi estatica, assumere atteggiamenti di misticismo; altri attenti sino a battere il ritmo, altri sorridenti di gioia o sempre pronti ad approvare gli esecutori musicali con ripetuti cenni del capo. Un vecchietto preso con estasi dal canto ripeteva ardentemente,

Decesso. E' morto ieri a Fiume il costruttore edile sig. Federico Coretti, fratello del direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Nato a Trieste e sempre ottimo cittadino, affezionatissimo alla sua nazionalità, il defunto si era stabilito a Fiume vent'anni or sono e negli ultimi tempi si era distinto come costruttore della maggior parte dei villini sulla riviera di Abbazia-Lovrana, per incarico della ditta Conighi. Il sig. Federico Coretti aveva raggiunto il sessantesimo anno d'età. A tutti i congiunti porgiamo le nostre condoglianze.

Promozioni. - A completamento della notizia data ieri a proposito della promozione a procuratore di Stato del sost. proc. di Stato dott. Edmondo Zumin; rileviamo che la nomina è stata fatta «ad personam» continuando egli nella attuale destinazione.

Conferenze e improvvisazioni poetiche. Nei giorni 3, 4, 6 e 7 gennaio 1912, il pubblicista Idalberto Targioni di Firenze terrà alle Sedi riunite due conferenze dal titolo: «Piaghe sociali» e «Gli emigranti e la guerra» e due «Accademie di poesie sociali improvvisate». («La questione sociale», «La Terra e l'Uomo», versi in vari metri poetici, sonetti a rime obbligate ecc. su argomento dati dal pubblico).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Raimondo Filli, dalla desolata famiglia Filli, cor. 50 a favore dell'Assoc. mutua fra impiegati privati, pro fondo ved. ed orfani; cor. 50 a favore della Previdenza e cor. 50 a favore della Casa per marinai; dalla famiglia dell'avv. Ricchetti cor. 20, dalle signore Valeria Neppi e Giovanna Menz cor. 10 a favore del fondo scolare povere del Liceo femminile; dall'ing. Riccardo cav. Danielli cor. 15, dal capitano Riccardo Mayer cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Felicita Picinich, dai nipoti Zacevich e Bragato cor. 40 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della signora Erminia Zoldan dal personale della sartoria Fulignot cor. 23 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati.

Dal comm. Oscar Gentilomo cor. 50 a favore del comitato di difesa dei minorenni.

Da persona anonima cor. 42 a favore del fondo Confort per gli ammalati dell'Ospedale maggiore.

Dalla famiglia Nobile di Capodistria cor. 30 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

— Per l'albero di Natale, allestito in favore dei bambini degenti all'Ospedale maggiore pervennero al Collegio medico cor. 3 dai bambini Genel.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. Angelo Caus cor. 2 per una prestazione avuta; da N. N. cor. 2.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla ditta R. Dittmar, F.lli Brünner, A. G. cor. 5, dal sig. Ignazio Notarangelo cor. 10.

— In occasione dell'albero di Natale pervennero all'Orfanotrofio di S. Giuseppe cor. 134.70, raccolte dal signor Petric fra amici suoi e benefattori delle orfanelle.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dalla patronessa signora Virginia Soletti cor. 30, dall'on. avv. Edoardo Gasser 10, dal signor Giuseppe Zmaievich 10, dalla signora Eva Benussi Venezian diversi dolci per l'albero all'Ospizio.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: A. Pogorelec cor. 10, Alberto Freisse 10, Ferdinando Straulino 20, baronessa Paolina Sartorio 10, Ignazio Steiner sen. 10, Giovanni Angelo Robba 20, Pototschnig e Frankel 10, Quinto Segrè 20, Giulio Stölker e Comp. 5, Pietro Marussig 5, Ettore Schott 15, Davide Rosenfeld 5, J. Serravallo 25, avv. dott. Alfeo Polakovics 5, Federico Puglisi 20, W. Strehler 5, A. Prinz 2, Anna ved. Sissul 2, Roger Schultz e C. 10, dott. E. F. Pipitz 2, F. Knevic 2, Paolo Rocco nipoti 4, Leopoldo Strekely 10.

Natale al Frenocomio

Chi fosse entrato iersera nella sala del teatro al Frenocomio di Guardiella ed avesse veduto il vasto ambiente popolato da alcune centinaia di persone allineate in quattro lunghe lunghe tavolate, e dominato da un alto abete tutto cincischiato di lumi e d'argento, avrebbe creduto di essere entrato in un ricovero di mendicità, in un istituto di beneficenza. Certo non avrebbe pensato, a primo acchito, di trovarsi in un Frenocomio. Dei pazzi quelli uomini e quelle donne, quieti, quieti, appoggiati tutti alle spalliere delle loro seggiole come fossero sui banchi d'una scuola, composti in tale ordinata e silenziosa convivenza sociale? Dei pazzi quelli individui tanto contegnosi ed ubbidienti che non uno di cento e cento aveva toccato od osava toccare il piatto imbandito sulla tavola dinanzi a lui e così ricco di frutta, di prosciutto e di dolci da sollecitare la gola dell'uomo meno ghiotto e più normale? Si, proprio dei pazzi! Riguardando più attentamente di qua e di là apparivano faccie con gli stigmati dell'idiozia, sguardi concentrati in una penosa demenza, aspetti deformati da una sconvolta espressione di ebetudine. Erano pazzi di ogni categoria, dei lavoratori, dei tranquilli, dei sucidi, dei semi-agitati e degli agitati, trattenuti in un ordine così quieto da un miracolo di disciplina, dal vivo desiderio di divertirsi e, strano a dire, dalla promessa data che non avrebbero disturbato.

Festeggiavano il loro Natale: il grande abete rituale in capo alla sala, sormontato da un angelo (donato dall'ispettore e dalle infermiere), il buon piatto citato e una bottiglia di passeretta ornata di nastri, dinanzi a ciascuno e sulla scena del teatrino uno spettacolo variato; canto, giochi di magia, ventriloquismo ed orchestra. Un Natale strambo, attraversante quelle menti sperdute come una luce benefica, sconosciuta ed insieme un Natale pietoso, destinato a ridestare un'imagine della vita obliata nell'oscurità di quelle coscienze dementi. Quanti di quei pazzi colà radunati erano presenti alla festa oltrechè con la persona con lo spirito? Pochi, pochi, ma molti di più di quanto si potesse attendere. Sul palcoscenico vennero a cantare la signora Supuk, la signorina Heinzel ed il signor Paggiaro, tutti con arte garbata, e negli intermezzi suonò un'orchestra diretta dal maestro Franco: il fascino della musica sembrava afferrare nel suo avvincimento quelle creature abbandonate dalla vita cosciente. Si vedevano alcuni protesi verso chi

Sanatorio del Gottardo
per ammalati di petto
a **PIOTTA** 1170 metri s. mare, 4 ore da MILANO
Moderno, elegantissimo. Massima onorificenza Esposizione di Milano 1906. Posizione incantevole. Vasta pineta. Ascensore. Acqua corrente in ogni camera. Ottima cucina. Sei pasti 11 franchi. Camere da 2.50 in più. Idroterapia. Visite mediche comprese. Clientela italiana. Domandare prospetto: Dott. BILAND, Direttore-Medico

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

Una testa chiara
si appropria questo progresso che la chimica degli alimenti ha dato in dono alle massaie.
La polvere per friggere di Dr. Oetker a 12 cent. serve come sostituzione del lievito, fa il Gugl-hupf, torte, la pasta di Linz e tutte le altre paste e farinaggi dolci più soffici, più grandi, più gustosi e più facili a digerire.
La polvere per budini di Dr. Oetker a 12 cent. cotta col latte dà un cibo, per bambini e per adulti, squisito, a buon mercato e che contribuisce alla formazione delle ossa.
Lo zucchero di vaniglia di Dr. Oetker a 12 cent. serve per dare l'aroma della vaniglia alla cioccolata, ai tè, budini, latte, salse, creme, e sostituisce perfettamente il costoso baccelletto di vaniglia. Il contenuto d'un pacchetto corrisponde a 2-3 baccelletti di vaniglia buona.
Modo d'uso dettagliato su ogni pacchetto. Si vende in tutti i negozi di coloniali, ecc. Ricette gratis.
Dr. OETKER, Baden-Vienna.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO dei rinomati
PIANINI
di Gustav Hofbauer, Vienna
i. r. fornitore di Corte,
Koch & Korselt
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MONDIALE
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFORTI
GIOV. MINARIK Piazza C. Goldoni N. 12, I piano.
PIANINI da Cor. 500 in più.
Eleganza - Solidità - Garanzia - Riparazioni
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Accordature

Vendonsi stabili
nei distretti di
CORMONS e CERVIGNANO.
Per informazioni rivolgersi a
MARTINO STUA, amministratore a LUCINICO

CAFFÈ E FRUTTA SECCHE
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Specialità Pasta di Napoli.
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi posta.
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
TRIESTE
Via Carducci N.ri 8-10 e Via Coronco N. 1
TELEFONI 405 e 1553
PROPRIO STABILIMENTO DI NICHELATURA, RAMATURA, ARGENTATURA, OSSIDATURA, GALVANOPLASTICA.
ESECUZIONE PERFETTISSIMA.

Koh-i-noor
Bottoni a pressione
con premi di valore.
Qualità la più perfezionata. Fabbricati su propria macchina di precisione brevettata. Gli unici a cui furono assegnate le massime distinzioni. Splendidi attestati da parte dei più rinomati Ateliers della moda. — Catalogo dei premi si spedisce gratuitamente a chi ne fa richiesta da:
WALDES & C.ia, Fabbriche di articoli in metallo Praga, Dresda e Varsavia. - Depositi Parigi, Londra ecc.
nonchè dai Rappresentanti per Trieste e Regione:
VIALE BASSO & C.o

Parere del sig. Dott. O. Bittner.
Deutsch-Prausnitz.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Ho ottenuto bellissimi successi coll'uso del suo preparato **Vino di china ferruginoso Serravallo,** *in molti casi di anemia e convalescenza.*
Deutsch-Prausnitz, 18 marzo 1910.
Dott. O. BITTNER.

Österreichische Ceresit Gesellschaft m.b.H. Vienna XVIII
4 Fabbriche. 13 Filiali. 8 Distinzioni.
„CERESIT"
Brevetto austriaco
FONDAZIONI, SOTTERRANEI, CANTINE — ABITAZIONI, TERRAZZE, COPERTURE
Metodo d'isolazione
contro qualsiasi penetrazione di acqua o di umidità.
Riconosciuto e prescritto da tutte le autorità tecniche.
Unico metodo d'isolazione perfetto e garantito.
Isolazioni eseguite nel Litorale nel 1911: 14000 m².
Premiato all'Esposizione mondiale di Torino 1911 col „GRAND PRIX", distinzione massima.
Referenze, prospetti, progetti e preventivi a richiesta gratuitamente dalla
RAPPRESENTANZA GENERALE: STUDIO DI RAGIONERIA NICOLÒ COASSINI
SCRITTOIO e DEPOSITO: TRIESTE, VIA DEI BACHI N. 10

volto verso l'esecutrice «o angelo del ciel vien de mi, vien de mi». Ma quanti i lontani dalla festa! Qua uno è sperduto in uno sguardo fisso verso chissà quale allucinazione, là uno è sprofondato in una pensosità ossessionante, un altro ostinatamente muove ripetute volte l'indice sulla fronte e lo fa correre poi verso l'occhio, un altro sogghigna una smorfia ironica; più in là una vecchia guarda il soffitto irrigidita in uno sguardo duro e una donna grossa con la testa ficcata tra due spalle rotonde, due grandi occhi imbambolati, sulla facciona larga, è senza posa intenta ad agitare le dita come se facesse le calzette; una vecchia epilettica parla a mezza voce con una continuità che dà pena. E Natale passa su tutta questa miserevole vita umana che non è più umana, passa su tutto questo tragico assembramento di coscienze distrutte, mite, placido, illuminato dalle innumerevoli lampadine dell'abete argentato e caricato di doni, allietato dal canto, dalla musica, dai giochi, quasi diremmo portato dall'infinita pazientissima cura dei medici.

Essi sono gli amici di tutti quelli ammalati, li trattano con una delicatezza, con un'amorevolezza che ispirano la più cordiale ammirazione: si siedono tra di loro, li interrogano per vedere se si divertono, li accarezzano, li chiamano per nome. Chissà quale strana eco avrà nella sordità delle loro folli coscienze quell'amorevolezza? E' mirabile però vedere come ubbidiscono, come cercano di rispondere gentilmente.

Viene Marbis sulla scena, da ventriloquio, con i suoi fantocci. Una piccola idiota, che ha trent'anni e ne mostra quindici, crede di essere stata percossa dalla vicina, protesta, vuol cambiare posto. E' accontentata e la quiete ritorna perfetta in quell'accolta di pazzi. Marbis discorre con i suoi fantocci e si vede moltiplicarsi gli atteggiamenti di attenzione. Però quell'uomo continua a far correre l'indice dalla fronte all'occhio, quell'altro ghigna ancora ironicamente, quella donna grossa agita sempre le dita, quella vecchia balbetta ancora. Molti ridono alle facezie di Marbis e le risa si fanno più intense perchè ridono molti dei pazzi che non guardavano il palcoscenico, che lo ignoravano forse, sperduti nella loro follia e ridono per istintiva eco, per irresistibile moto di simpatia. Se si potessero afferrare o raccogliere tutte quelle allucinazioni, quelle folli visioni, quelle imagini maniache che volteggiano nel vuoto dinanzi a quelli sguardi sperduti fissi, fissi in un vano inseguimento di idealità miserevoli od in un vano sfuggire a terrori imaginari! C'è in un angolo un vecchietto arzillo, con un naso eminente inforcato dagli occhiali, con una barbetta aguzza e ricurva: è stato cuoco, esploratore, maestro di ballo, infermiere, giornalista ed ora vive in un sogno di grandezza intellettuale, si tiene per un incomparabile letterato, ha scritto un dramma in versi, in cinque atti con prologo ed epilogo sull'affare Dreyfus, vuol scrivere sempre, sempre, e scrive critiche al Frenocomio, ricette sul modo di adoperare i ritagli di prosciutto, oltracciò prose e poesie varie. Che cerca nel vuoto con quei suoi occhietti vivacissimi? Un uomo secco, segaligno fa girare lo sguardo in un breve ambito affannosamente: si crede una mostruosa sirena e vuol perciò morire, affetto da mania suicida. Quali orrende visioni di sè stesso gli turbinano nell'oscura mente? E quell'uomo forte, fiero che fu guardia di pubblica sicurezza ed ora si crede l'arciduca Rodolfo? O quell'altro che mostra una carta con le sue generali: «degno fedel pagano imperial regio governo dela salute ec. primo autorità ec. ec. ec. primo profesor ec. mondial indipendente Arciduka Karlo vitorio d'Asburgo»? Le visioni di grandezza e di nobiltà li perseguitano o li allietano?

Sulla scena compare un prestigiatore, il signor Ricci, molto esperto. Hanno saputo o potuto seguire i pazzi la successione dei giochi, i loro particolari? Molti hanno applaudito spesso: dunque hanno compreso. Ma una cosa li ha divertiti tutti immensamente: uno sparo di rivoltella fatto dal signor Ricci. Hanno riso tutti fragorosamente.

Lo spettacolo del teatro è finito. Gli infermieri e le infermiere invitano i malati a mangiare ed essi seguono l'invito con vivace festa, con vivo divertimento. Le bottiglie sono stappate e i ferri che tenevano i tappi sono allontanati perchè non possano servire da armi.

Finito il banchetto natalizio, sotto all'albero furono distribuiti i doni. Ed ebbe così fine la festa pietosa e strana, alla quale presero parte alcuni invitati, tra i quali gli on. D'Osmo, Morpurgo e Rastelli, accolti con ospitale e premurosa cortesia dal direttore e dai primari del Frenocomio, dottori Canestrini, Pastrovich e Saiz.

Sussidi in concorso. A tutto il 15 gennaio è aperto il concorso ad alcune grazie, nell'ammontare non inferiore a cor. 50 l'una, dai frutti della fondazione «Barone Giuseppe de Morpurgo», per povere vedove della classe lavoratrice, con prole, pertinenti al Comune di Trieste. Le concorrenti dirigano le loro domande al Magistrato civico, estendendole su appositi moduli da prelevarsi nella cancelleria della sezione VIII.

Società degli Amici dell'infanzia. La modesta festicciuola dell'albero di Natale per i fanciulli degenti all'Ospizio marino di Valdoltra avrà luogo nel pomeriggio di domenica 31 dicembre. I soci e le socie della Società degli Amici dell'infanzia potranno intervenirvi col piroscafo «Nesazio», gentilmente concesso dalla Società «Istria-Trieste», che partirà dalla radice del molo San Carlo alle ore 3 pom., con ritorno a Trieste alle 6 circa. I genitori o congiunti dei malati potranno ritirare i biglietti d'ingresso per assistere alla festa oggi e sabato alla sede della Società, in via S. Nicolò 4, dalle 11-1.30 e dalle 6-7, e partiranno dal molo della Sanità alle 2.30 col piroscafo della Società Capodistriana.

Casse di m. s. della Società Operaia. Domenica, dalle 9 ant. alle 4 pom., si terrà nella sala dell'Operaia il comizio elettorale cumulativo delle Casse di m. s. dell'Operaia, per l'elezione di presidente e di dieci direttori per la soprastanza e del Comitato di revisione.

La radunanza degli attinenti al Consorzio dei pittori-decoratori. Iersera alle 8.30, nella palestra della civica scuola di via Giuseppe Parini, seguì l'annunciata radunanza degli attinenti al Consorzio dei pittori e decoratori. Il capo degli attinenti sig. Facchini riferisce sull'esito del colloquio avuto dalla Giunta con la direzione del Consorzio in merito al contratto di lavoro, come cioè la Giunta non abbia trovato opportuno entrare in trattative senza prima avere consultata la radunanza degli attinenti. La Giunta degli attinenti, poi, studiando su quanto sarebbe stato utile portare dinanzi all'assemblea in relazione a tale contratto, si convinse come fosse affatto tempo perduto entrare in trattative su di un nuovo contratto di lavoro, qualora prima non venissero regolate le questioni interne consorziali, e si spiega. Prima cioè era stato stipulato un contratto di lavoro fra gli operai da una parte ed i principali dall'altra, ora invece si tratta di stipulare un concordato che deve avere valore legale in seno al Consorzio. Perchè ciò avvenga necessita dunque che tutto, prima, corrisponda a quanto la legge industriale stabilisce per i consorzi. Un tanto sinora manca. Il progetto presentato dal Consorzio si richiama nel suo primo punto all'orario. Secondo la Giunta degli attinenti, invece, è inutile stabilire un orario ove prima non siasi pensato al collocamento di chi viene assunto al lavoro. Questa appena è la base sulla quale poi deve costruirvisi tutto un edificio come sarebbe quello di stabilire orari, mercedi, regolamenti, ecc. ecc., e sin che ciò non avvenga in seno al Consorzio, sarà inutile stabilire contratti.

Parlano nello stesso senso il sig. Todeschini e qualcuno dei presenti; l'assemblea approva unanime che in risposta alla direzione del Consorzio, oggi, la Giunta degli attinenti rechi una lettera nella quale viene affermato che gli attinenti non intendono entrare in trattative circa un nuovo contratto di lavoro in sostituzione del contratto di lavoro privato già scaduto, qualora fra la Giunta degli attinenti e la direzione del Consorzio non si addivenga prima ad un reciproco accordo per la costituzione formale dell'ufficio di collocamento consorziale secondo quanto è stabilito tassativamente dal regolamento industriale. Spiegano poi gli stessi relatori come necessiti accordare alla Giunta il potere di discutere, in via di massima, sulla formazione di questo ufficio di collocamento, che dovrebbe venire costituito di comune accordo entro il marzo p. v., e nelle forme volute dalla legge. L'assemblea approva. In via di massima viene accordato il diritto alla Giunta di discutere, una volta dal Consorzio accettata la costituzione dell'ufficio di collocamento consorziale, anche sui punti principali di un contratto da approvarsi poi dalla radunanza degli attinenti; vengono pure scelti alcuni attinenti a candidati per la Giunta arbitramentale nella commissione agli esami degli apprendisti; e poscia la radunanza si sciolglie.

Adunanze sociali. Gli assistenti al Consorzio pistori sono convocati al VII congresso generale straordinario per domenica alle 9.30 ant. nella Sala Carducci, via Giosuè Carducci 20, I piano. Si tratterà della chiusura domenicale delle pistorie chiesta dai padroni pistori.

Otto carrozzoni «Pullman» per le Ferrovie egiziane. Ieri furono imbarcati sul piroscafo lloydiano «Vorwaerts», in partenza per Porto Said e Kobe otto grandi carrozzoni «Pullman» per le Ferrovie egiziane. La caricazione e la messa a posto degli otto grandi vagoni, che devono attraversare l'Adriatico e il Mediterraneo, richiesero molto lavoro e fatica, giacchè si tratta di vetture di lusso per treni espressi, le quali pesano ben 40 tonnellate, sono lunghe 62 piedi inglesi, pari a metri 18.95, per 12 p. i. di larghezza (m. 3.66), e 11 p. i. d'altezza (m. 3.35). Gli otto vagoni, tutti caricati in coperta, saranno sbarcati a Porto Said.

Convegni sociali. Lunedì 1. gennaio si terrà nella sala sociale della Lega degli insegnanti il quinto convegno familiare che principierà alle 6 pom. con la recitazione di un lavoro in un atto del Bracco.

L'audacia dei ladri

Il furto di un carro di travi

L'altra mattina, la ditta Giuseppe Ravalico, in legnami, con deposito in via Chiozza N. 47, incaricava alcuni braccianti d'eseguire il trasporto di una grossa partita di tavole che si trovavano depositate nei magazzini della Stazione Meridionale. I braccianti eseguirono il trasporto di quattro carri di tavole poi, invece di caricare anche il quinto dei carri con merce della ditta Ravalico, i braccianti, tutti d'accordo, lo caricarono di travi appartenenti alla ditta Cesare Minzi ed uscirono dalla cinta daziaria, esibendo ai doganieri i documenti della ditta Ravalico. Ma la sparizione dei travi fu subito scoperta e denunciata alla polizia da un magazziniere della Meridionale. La polizia, interrogati i doganieri ed appreso che come lasciapassare gli accompagnatori del carro avevano esibito i documenti della ditta Ravalico, telefonò a tutte le sezioni di p. s. della città, informandole dell'arditissimo furto. Un momento dopo almeno una cinquantina di guardie erano in cerca dei malfattori e questi furono anche scoperti. Una delle guardie trovò un carro carico di travi fermo dinanzi al lavoratorio da falegname di Giovanni Gregoretti, in via Andrea Palladio e, informatasi, apprese che i quattro individui che accompagnavano il carico stavano offrendolo in vendita al falegname. Certa, allora, che si trattava dei travi rubati, chiamò alcuni colleghi e procedette all'arresto dei colpevoli. Questi si qualificarono per Giuseppe Rosa, di 58 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 35; Francesco Spazzal, di 30 anni, da Cesiano, facchino, abitante in via di Ponziana N. 53; Giacomo Cescutti, di 47 anni, carrettiere, da Udine, abitante in via del Molino a vento N. 51 e Federico Lazzari, di 38 anni, da Trieste, cameriere disoccupato, abitante in via di Crosada N. 13. Furono assunti a verbale alla direzione di polizia e poi imprigionati. Il carico di travi fu trasportato nei magazzini della ditta derubata.

Accidente o tentato suicidio? Iersera il giovane diciottenne Guido Z., abitante in via San Giusto, fu trovato nella propria stanza, mentre si lamentava di dolori al costato destro. Vicino a sè aveva un «flaubert». Si telefonò alla Guardia medica e il dottore, accorso, gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco al costato, con penetrazione del proiettile. Il giovane era in preda a forte nervosità. I famigliari di lui affermano che si era ferito accidentalmente, ma forse l'ipotesi del tentato suicidio potrebbe affacciarsi. Lo si accompagnò all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Piccolo incendio. Ieri alle 2.15 pom. Giuseppina Siega, correva ad avvertire i vigili dell'appostamento di S. Giacomo, che un incendio era scoppiato nel quartiere di Teodoro Pin, al N. 5 di Chiarbola sup. I vigili furono subito con due reni sul luogo: trovarono che avevano preso fuoco, causa il rovesciamento d'una spiritiera, i due letti e un tavolino da notte. In breve il piccolo incendio fu spento. Danno assicurato, cor. 400.

Da denunciatore a denunciato e imprigionato. Nella mattina del 3 corr., alla direzione di polizia si presentava il bracciante Michele Pontini, di 57 anni, da Fiumicello, il quale, rilevato che da circa otto mesi abitava presso l'affittaletti Angela Aquilanto, in via dei Capitelli N. 5, dichiarava che alcuni giorni prima e, precisamente la sera del 19 novembre u. s., i ladri erano entrati nella abitazione della sua padrona ed avevano derubata questa di un orologio e catena d'oro con appesovi un medaglione di argento dorato, del complessivo valore di circa 130 corone. Fatta la denuncia aggiunse:

— La parona no ga nissun sospeto ma i capirà, fina al momento che se scoprirà el vero ladro, ela la gavarà el diritto de sospetar de tuti noi e sta volta la me sera.....

Otto giorni dopo la danneggiata ripresentò la denuncia e la polizia, fatte alcune indagini, finì col concentrare i suoi sospetti proprio sul denunciatore di una settimana prima. Venne a tale conclusione in seguito ad un racconto fatto dalla Aquilanto la uale, tempo addietro, avrebbe colto il Pontini mentre stava per aprire un baule non suo. Preso in flagrante, il Pontini aveva dichiarato d'essersi sbagliato. Il Pontini fu arrestato l'altra sera da un agente in borghese. Egli si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Faceva la cura del ferro? Un addetto allo stabilimento di sorveglianza e chiusura consegnò l'altra sera ad una guardia di p. s. un uomo sui 55 anni da lui sorpreso mentre usciva dal recinto della ferrovia Meridionale con addosso circa sette chilogrammi di ferro vecchio. Il guardiano rilevò che già parecchie altre volte l'individuo aveva asportato dal suaccennato recinto dei pezzi di ferro. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Giovanni Bencina, di 55 anni, giornaliero, da Vipacco, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi ed ammise il furto del ferro. Aggiunse, però, d'essersene impossessato perchè, vedendolo abbandonato sulla strada, riteneva che non appartenesse ad alcuno; nondimeno fu trattenuto.

Cinquantasette mandarini. Il Celeste impero non c'entra affatto: i 57 mandarini furono trovati nell'interno della camicia al giornaliero Rodolfo Srebot, di 26 anni, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale, non avendo saputo giustificare la loro provenienza, fu condotto in prigione.

E chi sa perchè? L'altra sera, alle 9.30, una guardia di p. s. di piantone in via di Crosada, fu avvicinata da un giovanotto sui vent'anni il quale, chissà per quale ticchio capitatogli, si diede ad offenderla. La guardia, naturalmente, lo arrestò e l'altro allora diede sfogo al suo malanimo, sferzando dei calci. Domato, fu condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, presso il quale si qualificò per Carlo Buda, di 19 anni, fabbro, abitante in via Dante Alighieri N. 5. Richiesto sul perchè aveva offeso la guardia, dichiarò di essere ubriaco.

Con un piede sotto una ruota. Ieri, alle 4 pom., il carradore Giovanni Slenoviz, d'anni 34, abitante in Scorcola N. 525, mentre transitava, con il suo carro, innanzi al magazzino N. 2 del Punto franco, sdrucciolò e finì con il piede destro sotto una ruota. Un bracciante si recò al vicino ufficio di finanza, per telefonare alla Guardia Medica e, il dottore accorso, riscontrò allo Slenoviz una contusione e una ferita lacera al dorso del piede; dopo medicatolo lo inviò all'Ospedale. Fu accolto nel decimo riparto.

Ciò che può toccare ad un ubriaco. Ieri alle 5.30 pom., all'infermeria Treves fu portato un individuo, ubriaco, con parecchie lesioni in varie parti del corpo e al capo. Egli era stato gettato fuori da un'osteria della via di Riborgo e poi colpito a calci. Il sig. Treves lo fece accompagnare all'Ospedale, ove, dopo le prime cure. E' Stefano Pertot, d'anni 24, fabbro.

Tagliando un albero. Il contadino Antonio Barnetich, di 59 anni, abitante a Roditti N. 39, ieri nel pomeriggio, mentre con una scure stava tagliando un albero, si colpì al piede sinistro, producendosi una ferita di taglio. Con una vettura venne a Trieste, e recatosi alla Stazione centrale di soccorso, gli furono fatte tre suture. Poi volle ritornare al suo paesello.

Sotto una vettura. Giacomo Degobis, d'anni 41, pilota di porto, abitante in via dei Capuano N. 8, venne ieri investito e travolto da una vettura pubblica. Fu accompagnato all'«Igea», dove il medico di turno gli riscontrò diverse lacerazioni al braccio sinistro, al mento, alle labbra, alla scapola sinistra ed alla schiena, nonchè la rottura di alcuni denti. Dopo ottenute le urgenti cure di cui abbisognava, il Degobis fu accompagnato alla propria abitazione.

Si assenta da casa e, quando torna, botte! Amelia Schwagel, d'anni 26, abitante in via del Toro N. 6, ieri si recò alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune suffusioni sanguigne, contusioni all'occhio destro, escoriazioni e suffusioni alle labbra.

Raccontò, piangendo, che suo marito, dopo essere stato assente da casa varii giorni e averla lasciata senza il necessario per lei e i bambini, era tornato ieri e, ai giusti rimproveri, aveva risposto, bastonandola in quel modo.

Il calcio d'un cavallo. Ieri mattina un dottore della Stazione di soccorso fu chiamato al Sylos. Lì, dinanzi, sulla via, c'era il bracciante Francesco Bandel, di 37 anni, abitante alla Scala Belvedere N. 4, il quale era stato colpito da un cavallo con un calcio e aveva riportato una forte contusione all'addome. Il dottore gli praticò le cure del caso.

La disgrazia del fornaio. Ieri notte il pistore Paolo Skalya, d'anni 21, lavorava dinanzi al forno Goriup, a Prosecco, quando fu investito da una fiammata e riportò varie ustioni alle gambe. Trasportato al nostro Ospedale, a mezzo di una carretta, fu accolto nel riparto dermatologico.

Cane che morde. Anita Mussich, di 11 anni, abitante in via dei Piccardi N. 10, ieri fu morsicata da un cane al ginocchio destro. Ricorse per le cure alla Guardia medica, ove la ferita le fu cauterizzata.

Fra cameriere e avventore ubriaco. Mario Petrossich, di 25 anni cameriere, abitante in androna Gusion N. 4, ieri notte, colpito da un avventore ubriaco, riportò una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra. Recatosi all'Ispettorato di via dei Rettori, fu medicato colà da un dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo.

Una sassata. Il piccino Pietro Muggia, di 5 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 63, ieri mentre si trovava innanzi a casa sua, fu colpito da un sasso scagliatogli da un monello, e riportò una ferita lacera profonda al labbro inferiore. Fu portato per le cure alla Stazione di soccorso.

COMUNICATI*)

Ringraziamento.

Coi sensi della più viva riconoscenza mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico signor **dottor GIOVANNI LETTIS**, della Cassa ammalati dell'i. e r. marina, il quale, con le sue cure amorose e assidue, seppe guarirmi pienamente da una gravissima malattia.

Pola, 27 dicembre 1911.

GIUSEPPE NETERNAZ.

Il sempre crescente rincaro dei viveri

rende tanto più preziosi gli alimenti sani e convenienti. Una delle migliori bevande è rappresentata senza dubbio dalle ben conosciute miscelle di tè di MESSMER. (Un pacchetto da 100 grammi da cor. 1 a cor. 2). Queste miscelle sono saporite, confacenti e molto convenienti. Una tazza di miscella inglese costa meno di 2 centesimi.

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p. Telef. 2494 e 123
Libretti di risparmio al 4%
tassa rendita a carico dell'istituto.
Bonifica attualmente 4¼% in BANCOGIRO
Esecuzione scrupolosa di ordini di Borsa.
COMPRA-VENDITA VALORI D'IMPIEGO.
Cauzioni matrimoniali.
Crediti in conto corrente verso garanzie
ecc. ecc.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 127,500,000.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Arturo Brun
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 8 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom.

Importante Latteria Friulana
cerca macchinista abilitato
che dovrebbe anche eseguire tutte le riparazioni necessarie al macchinario e ai vasi del latte. Indirizzare prontamente offerte sub „Macchinista F. C. F." al Piccolo.

TEDESCA
istruita, conosce l'italiano, il francese, lo spagnuolo, abile nei lavori di casa,
cerca posto quale dama di compagnia
od altro posto consimile.
Scrivere: **LAURA RIETSCH, Vienna II, Nordbahnstrasse 18, II, 25.**

Architetto
di Monaco (Baviera)
eseguisce qualsiasi progetto per costruzioni ad uso di abitazioni e per aziende commerciali, come pure il loro ammobiliamento.
Scrivere in lingua italiana, tedesca oppure esperanto all' **„Architekturbureau" Monaco Baviera, Jägerstrasse 19.** Buonissime referenze

R. Blaha
Deposito generale dei Divani-letti «DORMI PATENT» della rinomata ditta J. Jackel - Vienna.
Trieste, Via Caserma 4 Tel 1631

GRANDE SCELTA
CAPPELLI
modelli originali Parigi e Vienna
a prezzi mitissimi.
Salone Mode Margherita de Bossi
Via S. Nicolò N. 33.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
pagamento 10 Centesimi per Biglietto

A danno dell'industria locale e perciò della nostra totale amministrazione cittadina esiste a Trieste l'erronea antica tradizione che Pianoforti di fabbriche rinomate estere sieno migliori. L'intelligenza di qualunque benpensante insegna, che istrumenti d'uguale solida costruzione, fabbricati sotto il nostro clima riescono molto più sonori, conservano meglio la voce con gli anni e sono compartivamente più a buon mercato di quei Piani fabbricati più al Nord. Ogni compratore d'un
PIANINO
oppure Pianoforte a coda a doppia ripetizione voglia perciò prima «confrontare l'intrinseco» valore dei prodotti della fabbrica Enrico Bremitz, I. e R. Fornitore di Corte, Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) avanti di lasciarsi illudere erroneamente da certe ditte superiormente quotate, perchè sono lontane.

VINI da pasto, istriani, delle proprie campagne di Fontane e Orsera: **Refosco e Moscato stravecchio, asciutto, in bottiglie.** Opollo di Lissa e bianco garantito genuino. Vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi mitissimi.
M. Lovrinovich, Trieste
Via Tintore 6, Telefono 2077

ULTIMO GIORNO
Straordinario concorso — Impareggiabile successo
I CROCIATI
alla liberazione della
Città del Gran Sepolcro
LA GERUSALEMME LIBERATA
di TORQUATO TASSO
Film di oltre 1200 metri della ditta G. PETTINE, Trieste-Milano.
Salone NOVO CINE, Acquedotto 37
Prezzi: I POSTO cent. 60, II POSTO cent. 40
NB. Sono valevoli soltanto i biglietti acquistati alla Cassa.

EXCELSIOR-PALACE-HOTEL - TRIESTE
La sottoscritta si onora d'invitare V. S. di partecipare alla
Festa di S. Silvestro
che avrà luogo il 31 Dicembre nella grande Sala dell'EXCELSIOR-PALACE-HOTEL alle ore 9 p. m.
CONCERTO
VARIETÀ. — TOMBOLA UMORISTICA. — BALLO.
PUNCH ALLA MEZZANOTTE
Abito di società. Entrata Cor. 1.50.
LA DIREZIONE.
Il ricavato andrà devoluto a beneficio dei poveri di Trieste

CABARET MAXIM
Via Stadion 10 - Direttore: Carlo Maurice.
Notte di S. Silvestro
Oltre all'attraentissimo Programma,
IMPROVVISATE SENSAZIONALI
Principia alle ore 8 pom. e terminerà..... chi lo sa?
Tutti gli intervenuti riceveranno UN REGALO.
All'una ant. straordinaria Pesca umoristica
3 grandiose prime vincite
70 ALTRE VINCITE — 70 ALTRE VINCITE
Ingresso e posto ai tavoli Cor. 2.—, Tavoli per 5 persone Cor. 10.—
Nell'interesse dello Spett. Pubblico, si prega di ritirare i posti prenotati prima del 31 corr.
Lunedì 1. Gennaio 1912 — Nuovo grandioso Programma

CANTINE
Fratelli Quarantotto
ORSERA
DEPOSITO
VIA CAVANA N.ro 21
TRIESTE
ASTI
Spumante, Valcanella
REFOSCO SPUMANTE
Montigrandi.
BOURGOGNE BLANC MOUSSEAUX
Trovansi ovunque

Le massaie non dimentichino

che il medico Dott. Reins raccomanda caldamente l'uso delle tanto rinomate
Pentole di terracotta legate

le più igieniche, le più eleganti, le più economiche, perchè di lunghissima durata.
Deposito in ricco assortimento soltanto nel Negozio articoli di cucina e ferramenta
Armando Veraguth
Trieste, Via Stadion 14

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Bisail, di 47 anni, bandaio, abitante in Guardiella N. 1408, per escoriazioni al polpaccio sinistro; Attilio Pozzatti, di 21 anni, meccanico, abitante in Chiarbola Sup. N. 153, per una ferita lacera con l'asportazione dell'unghia al dito medio destro; Alberto Zouch, di 15 anni, installatore, abitante in androna della Corte N. 1, per una ferita alla coscia sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Luigi Rossi, di 19 anni, abitante in via di Malcanton 9, per una contusione alla mano sinistra; Francesco Degrassi, di 48 anni, abitante in via di Crosada N. 6, per ferite di punta al pollice destro; Pietro Pittoni, di 4 anni, abitante in via di Montuzza N. 10, per un ematoma alla fronte; Ernesto de Lengenghe, di 17 anni, abitante in via della Sanità N. 15, per una ferita di taglio alla mano destra; Giuseppe Dandri, di 23 anni, abitante in via Giovanni Segantini N. 4, per una ferita di punta al pollice destro; Romano Palentino, di 16 anni, abitante in androna del Forno 3, per una ferita lacera all'anulare sinistro.

Cadute. Ieri mattina veniva accompagnato al nostro Ospedale Gaetano Vallon, di 9 anni, abitante a Muggia, il quale, mentre giuocava, era caduto in sì malo modo, da riportare la frattura del femore sinistro. Venne accolto nel decimo riparto.

★ Valeria Dollenz, di 4 anni, abitante in Gretta N. 226, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

★ Il piccino Guglielmo Polsack, di 18 mesi, abitante in via Fabio Severo N. 11, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* I cristiani non possono congiungersi in matrimonio con chi non appartenga ad una chiesa cristiana. — *Malincuore.* Chi vuole entrare volontariamente nell'esercito stabile nella marina da guerra o nella milizia, deve presentare un certificato d'accettazione. Se il petente è minorenne occorre anche l'adesione del padre o tutore, vidimata dall'autorità distrettuale del luogo di dimora, e l'attestato di licenziamento, se il petente ha già prestato il servizio militare. Si annunci al Comando di marina. — *Lavoratore.* La biblioteca civica di Pola è situata al n. 5 di Clivo S. Stefano ed è aperta al pubblico dalle ore 6 alle 8 pom. esclusi i giorni festivi. — *Innamorato.* Il Suo è veramente un sacrificio notevole, ma se si ama.... Pensi che Leandro per vedere la sua Ero passava ogni notte l'Ellesponto a nuoto e.... quando lo avrà uguagliato ne riparleremo. — *Profugo.* Il bando si estende soltanto ai paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero: Nella località quindi dov'Ella si trova attualmente non ha da temere in questo riguardo alcuna molestia da parte di quelle autorità. — *Wanda russa.* L'anno prossimo ci saranno spettacoli d'opera, in autunno al Politeama. Il programma però non è ancora fissato. Fra le opere sappiamo che figurerà la «Dannazione di Faust». I tenori del Comunale percepiscono un emolumento che varia fra le 1000 e le 2000 corone per sera, a seconda del loro valore. — *Susanna.* Per le lezioni gratuite di dattilografia si rivolga alla «Previdenza» (Via Valdirivo 9). — *Non troppo savio.* Non creda a quelle profezie. — *Touristi ignoranti.* Nella scritta sulle roccie a destra della strada Napoleonica (da Opicina a Prosecco) si fa il nome del costruttore. L'iscrizione è latina. — *Volontà.* La questione è tutta personale. Per riuscire buoni pianisti si deve iniziare lo studio già da fanciulli. La regola non è però senza eccezioni. — *Cretinetti.* Nel ballo «Wasington» tre passi a destra e tre a sinistra. — *Montona.* Per legge si avrebbe diritto. Ma queste leggi vengono interpretate qui restrittivamente. — *Amelia.* Dai sette ai quattordici anni non è ammesso un cambiamento di religione. Compiuti i quattordici ognuno è libero di scegliere quella religione che più gli aggrada, anche.... nessuna. — *Seriamente.* Scriva nulla più e nulla meno di quello che sente. — *In collera.* Come difendersi dai complimenti di un signore che La loda per la Sua bellezza? Con una semplice occhiata canzonatoria. Non sa quale arma potente sia l'occhio, se destramente maneggiata? — *Gatto... Angora.* Sì. — *S. A. Monfalcone.* E' prudente ch'Ella si rivolga al Capitanato distrettuale perchè forse costì possono essere in vigore speciali usi locali. — *Alda.* Da un avvocato. — *Clelia.* Diffidi! — *Letizia G. S.* 1) Perchè no! 2) Alla seconda domanda risponda... il suo pudore. 3) Dal librario.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri, temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.3. Oggi: alta marea 4.23 ant. e 5.28 pom. - Bassa marea 11.20 ant. e 10.28 pom.

Ogni giorno una. Mezzanotte. Piove dirottamente e Puntolini si decide a prendere una vettura, dinanzi a un «restaurant» di via dell'Acquedotto. A corsa finita dà una corona e venti centesimi.

— Sior, xe una corona e sessanta.

— Perchè?

— Perchè questa xe la tarifa tornando de un logo de divertimento.

— Di divertimento sì. Ma io ero al «restaurant» e mi sono annoiato.

E volta la schiena al vetturino, sbalordito.

TEATRI.

Verdi. Folla imponente anche iersera all'ottava dell'«Aida», e vivi applausi e replicate chiamate al proscenio a tutti gli esecutori. Per disposizione delle autorità, vista l'enorme folla che s'accalca tutte le sere dinanzi all'entrata del loggione e della galleria, fin dalle 6, d'ora innanzi, un cordone di guardie di polizia disporrà la calca in una fila, per modo che i primi arrivati dinanzi all'entrata, riescano anche per i primi a impossessarsi dei posti a sedere.

Questa sera riposo; domani rappresentazione a prezzi popolari.

Politeama Rossetti. Questa sera Ferruccio Garavaglia si presenterà nell'«Amleto», che è una sua passione e un suo studio personale e originale.

Fenice. La spiritosa «pochade» satirica «Noblesse oblige», una delle più gustose del genere, rinnovò iersera il successone di ilarità e d'applausi già ottenuto l'anno scorso. Napoleone Masi e Arturo Falconi furono divertentissimi. Sichel fece del commissario di polizia una macchietta impagabile. Bravissime e graziose le sig.e Dalla Porta e Piacentini.

Questa sera la comicissima «Zampa legata» di G. Feydeau. Quanto prima «Monsieur Zero»; e in vista due novità: «Il satiro» e «In dirigibile».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica Ferruccio Garavaglia. Ore 8. «Amleto» in 4 atti di G. Shakespeare.
FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Zampa legata»: tre atti di G. Freydeau.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Ancora delle dimostrazioni per la provocazione slava

Non ricorderemo quello che i cittadini rammentano anche troppo bene. Basta la data: 4 settembre 1910. Nè diremo come lentamente giungano alla loro liquidazione gli innumerevoli processi incoati dopo gli altrettanto innumerevoli arresti avvenuti in quella domenica.

Ieri è giunto al suo epilogo naturale anche il processo a carico di Ernesto Trinco, trentenne, da Valce (Tolmino), il quale, nel pomeriggio della memorabile giornata, fu arrestato. Il Trinco rimase poi 34 giorni in arresto preventivo, finchè la Procura di Stato lo rimise in libertà, rimandandolo al Tribunale Provinciale.

Il caso capitato ad Ernesto Trinco vale la pena di essere estesamente narrato. Egli era fermo vicino al passo di San Giovanni, ingombrato dalla folla, e faceva una sigaretta. Fu intimato lo scioglimento dell'assembramento, ma egli non intese. D'altra parte non facendo egli parte di alcun gruppo di dimostranti, rimase immobile, arrotolando il tabacco. Fu in quella che la guardia di p. s. Luigi Samez gli intimò di circolare, e, avuto per risposta: «no se pol far un spagnoleto?» dichiarato in arresto, arresto che fu eseguito tosto dalla guardia Francesco Laurencic, contro la quale il Trinco protestò vivamente.

Al dibattimento Ernesto Trinco protestò prima di tutto che, mentre nel passo di San Giovanni c'era della folla, nel luogo, invece, in cui fu arrestato lui, non v'era nessuno, e che perciò il titolo d'accusa: «tumulto» non poteva essergli applicato. Affermò inoltre di non aver udito affatto l'ordine di scioglimento, e che, comunque, quello che stava facendo in quel momento, cioè una sigaretta, avrebbe dovuto perfettamente dare alla guardia un'idea del suo atteggiamento tranquillo e indifferente. L'aver poi protestato contro l'arresto, ed anche vivacemente, non poteva essere considerato che una naturale reazione al vedersi privato della libertà per un - a suo avviso - non giustificato motivo.

Tanto la guardia Samez che la guardia Laurencic, pur tenendo ferma l'imputazione per disobbedienza all'intimazione ricevuta di circolare, ammisero la tranquilla attitudine del Trinco e la sua momentanea poco pericolosa operazione dell'arrotolare una sigaretta.

Il P. M. sostenne tuttavia l'accusa per il par. 279 C. p. e lo estese anche per il fatto che Ernesto Trinco «osò discutere con un organo dell'autorità»; ma la Corte, accedendo alla tesi defensionale sostenuta dall'avv. Mosche che non ritenne discussione l'obbiettare se sia o no possibile fare una sigaretta, condannò per contravvenzione il Trinco a 5 giorni d'arresto.

A porte chiuse

Processo durato tre buone ore per il crimine di cui al paragrafo 129 lett. b del cod. penale. Processo non troppo simpatico - adunque - nel quale, accusati, erano: un uomo di 28 anni, greco, capitato a Trieste dio sa come, ed un ragazzo, venuto dalle soleggiate e libere campagne romagnole, in cerca di lavoro.

L'uomo è Giacomo Kalafattis: forte, abbronzato, di statura media, dall'occhio torbido. E su le labbra un impertinente e ironico sorriso. Sorriso qualche volta amaro. Giovanni Kalafattis parla pochissimo italiano - onde la necessità di un interprete. Ma così, come alle discussioni con costui, mostra sciolta loquela e pronta percezione dei fatti, anche coll'adolescente adescato deve aver mostrato buona conoscenza della nostra lingua se giunse a far comprendere all'ignorante contadinello molte cose a lui ignote.

Kalafattis è negativo. E le circostanziate accuse del ragazzo, un fanciullone tozzo e rotondo, dagli occhi un po' smarriti - non lo smuovono di un palmo dalle sue denegazioni e dalle sue giustificazioni.

Quel ragazzo - disse Kalafattis - lo aveva incontrato quattro giorni dopo il suo arrivo a Trieste, e cioè il 30 novembre decorso. Mangiava costui, con altri del suo paese, nell'osteria popolare in via dei Capitelli, e, dice l'accusato, gli parve talmente somigliante ad un fratellino defunto, che volle avvicinarlo perchè secolui si fotografasse.

Lo avvicinò infatti, ma invece di farlo fotografare se lo trasse seco, affermandosi gran signore, per liquorerie ed osterie, lo fece cenare alla sera e se lo portò in una camera d'alloggio in una casa, non identificata, di via Barriera vecchia.

Dice il ragazzo che, attratto dal greco con promesse di aver 100 lire... greche da mandare alla famiglia e qualche soldo per sè, quasi ubriacato da un bicchiere e mezzo di vino, si indusse, ignorando i fini triviali, a coricarsi col Kalafattis. Afferma costui invece che fu il ragazzo - essendosi fatta tarda l'ora - a pregarlo di dargli ricovero.

Quel che avvenne è inutile dire: ne fanno fede due perizie mediche minuziose, lucide, definitive.

Cinque testi sono stati introdotti a carico del greco e dell'adolescente. Ma sul fatto specifico, svoltosi fra quattro pareti, non ha potuto deporre che Paolo Ottaviani, vecchio romagnolo cui era stato affidato il ragazzo. Ed ha deposto anche per sentito dire, essendo egli stato il denunziatore alla polizia quando il mattino seguente al triste avvenimento il giovanetto, sgridato per l'assenza notturna, si giustificò confessando lo scempio sofferto.

Gli altri quattro testi hanno deposto sulla loro recente conoscenza del greco; e, dalle deposizioni emerse, che con raggiro costui era riuscito anche a truffare a Francesco Giuliani 30 corone, e 20 corone a Giovanni Fantella.

Onde il P. M. estese l'accusa anche per truffa.

La Corte, dopo le arringhe, ha condannato Giovanni Kalafattis per l'art. 129 b del cp. e per truffa a 1 anno di carcere duro, inasprito col bando; ed ha condannato anche l'adolescente ad un mese della stessa pena.

Difendeva il greco l'avv. Quarantotto e il ragazzo era difeso dal dott. Laneve.

★ Presid. cons. di appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giudice dott. Spongia. P. M. il proc. di Stato Tomicich. Interprete l'avv. Sevastopulo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il veliero italiano incagliato a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 27: Come vi telegrafai, ieri notte verso le 12.30 lo scooner italiano «Lea Monaca» ex «Concetta», inscritto al porto di Trapani (Sicilia), in viaggio da Ancona per Fiume, venne sorpreso durante la traversata del Quarnero da violento fortunale da maestro tramontana. Spinto dalle onde, il veliero andò ad incagliarsi gravemente sulla punta di tramontana dello scoglio Levrera. Il «Lea Monaca» è vuoto, ed è comandato dal capitano Giuseppe Caruso, che si salvò assieme agli altri sei uomini d'equipaggio. Appena si ebbe notizia dell'arrenamento, il locale Capitanato di porto inviò in soccorso il piroscafo portuale «Neptun», che tentò invano il disincaglio; necessitano quindi mezzi più potenti per il salvataggio. La posizione dello scooner è assai grave, anzi quasi disperata: ha la poppa sollevata di due piedi, la prora di uno. Ha aperto inoltre alcune falle, perciò la stiva è piena d'acqua. Il «Lea Monaca» appartiene al sig. Sabadino Caruso di Trapani, stazza 100 tonnellate di registro netto ed è assicurato per 20.000 lire presso l'«Unione continentale» di Torino.

Gravi sinistri marittimi

Glasgow 26. Stamane è giunto qui il vapore «Lincairne» di Manchester, recante a bordo tutti i naufraghi superstiti del vapore «Guillemot» di Londra, colato a picco giovedì scorso nel golfo di Biscaglia durante una terribile tempesta. Il «Lincairne» avvistò il «Guillemot» giovedì mattina e, veduto che era in pericolo, deviò la sua rotta per recargli soccorso, ma mentre il «Lincairne» si dirigeva verso la nave pericolante, questa si rovesciava sopra un fianco sprofondando.

Quando il «Lincairne» giunse sul posto, trovò il mare seminato di rottami: due scialuppe vi galleggiavano, ma una di esse era capovolta e l'orlo dell'altra era quasi al livello dell'acqua. Il capitano del «Lincairne» fece subito mettere in mare una scialuppa: l'operazione riuscì difficilissima, ma finalmente l'imbarcazione, montata da 5 animosi marinai, fu in acqua e si diresse verso la scialuppa della nave naufragata. A quella capovolta stavano aggrappati due marinai, mentre entro l'altra, già quasi sommersa, furono trovati 4 uomini.

I sei naufraghi vennero salvati: un settimo fu raccolto tra le onde, avvinghiato a dei rottami. Per un minuto un altro marinaio ancora venne visto lottare contro i flutti, ma prima che la scialuppa di soccorso potesse raggiungerlo, egli scomparve; per poco, però, tanto i salvatori come i salvati non andarono perduti, nel momento in cui la scialuppa di salvataggio veniva issata di nuovo a bordo del «Lincairne». Essa era appena alzata sul ponte, allorchè un'ondata gigantesca si rovesciò sulla nave e la scialuppa, appesa alle grue, rimase sventrata e cadde in mare. I naufraghi salvati erano tutti contusi più o meno gravemente ed apparivano esausti. L'equipaggio del «Guillemot» era composto di 23 uomini; 16 di questi, compreso il capitano, che non vollero abbandonare la nave, sono periti. Il vapore apparteneva ad una compagnia londinese; stazzava 1771 tonnellate, proveniva da Londra ed era in rotta per Genova con un carico di vario genere.

I marinai salvati esaltarono l'eroismo del capitano e dell'equipaggio del «Lincairne», che misero a repentaglio la loro vita per salvare i naufraghi, mentre il mare era così grosso da parere terrificante. Appena salvati i marinai del «Guillemot», il «Lincairne» avvistò un bastimento spagnuolo di nome ignoto, il quale si trovava pure in pericolo. Prima che il vapore potesse rendergli aiuto, il bastimento colò a picco con tutto l'equipaggio. Il «Lincairne» è stato sul posto 12 ore, ma non potè salvare nessun altro marinaio.

★ L'equipaggio del veliero «Gauloise» testè naufragato presso Ushant, composto di sei uomini, venne salvato dopo una terribile prova. Il veliero proveniva da Mortagne ed era diretto a Swansea. Esso venne gettato sopra le roccie di Ushant e, squarciatosi, affondò. L'equipaggio, il cui capitano ebbe una gamba fratturata, riuscì ad arrampicarsi sopra un grosso scoglio, dove venne scoperto due giorni dopo in preda a terribili sofferenze. Fu il vaporino di un pilota che potè salvare sei naufraghi.

Piroscafo a.-u. abbordato. Il piroscafo a.-u. «Bosanca» che la sera del 23 corr. stava partendo da Barry, carico di carbone per Trieste, fu abbordato dal piroscafo «Polnay» della società Atlantica di Fiume. Il «Bosanca» riportò alcuni danni a poppa. Visitato dagli esperti, gli rilasciarono il certificato di navigabilità. Il «Bosanca» proseguì quindi per Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. F. Petrovich da Venezia con 36 pass., «Leopolis», cap. P. Badessich da Braila, Costantinopoli e S. Quaranta con 53 pass., «Bar. Gautsch», cap. A. Mereaus da Cattaro e scali con 183 pass. I pir. italiani «Barion», cap. A. de Anna da Brindisi e Venezia, «Giuseppina Ilardi», cap. F. Romeo da Venezia. I pir. a.-u. «Trieste D.», cap. L. Maranguhich da Metcovich e scali con 49 pass., «Jason D.», cap. N. Gamulin da Lissa, «Istria», cap. S. Nicovich da Fiume. Il pir. inglese «Castilian», cap. G. Fort da Liverpool e Venezia.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Metcovich» per Venezia. I pir. a.-u. «Zrinyi» per Valenza, «Sebenico D.» per Sebenico, «Lovrinac» per Spizza. Il pir. ital. «S. Giorgio» per Genova. Il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Balaton» arrivò il 26 a Napoli, «Napried» il 27 a Genova, «Arc. Stefano» partì il 27 da Genova per Palamos, «Africana» il 25 da Filadelfia per Savannah.

Lloydiani: «Euterpe» proseguì il 27 da Vallona, «Stiria» il 27 da Corfù, «Habsburg» il 27 da Porto Said, tutti per Trieste, «Silesia» il 26 da Gibuti per Suez, «Arc. Franc. Ferdinando» il 24 da Hongkong per Singapore, «Bregenz» il 27 da Aden per Bombay, «Persia» il 26 da Scianghai per Yokohama.

L'albero di Natale della Lega a Lucinico

Lucinico, 26. Con l'intervento numerosissimo di scolari, si tenne anche in questo Giardino infantile della «Lega» la consueta e simpatica festicciuola dell'albero di Natale. Parecchi bambini, abilmente istruiti dalle zelanti loro maestre, recitarono con bel garbo poesie d'occasione, cantarono l'inno della «Lega» ecc. Alla fine della festa venne poi loro donato, per cura di un comitato locale, molti dolci, giuocattoli ecc., che rallegra-

IO NON POTEVA
PIÙ NULLA DIGERIRE.

La Signora Pellerin, in età di 52 anni, trovandosi lontana dalla famiglia, provò viva inquietudine sulla sorte di suo figlio che faceva parte della spedizione di Madagascar. - In breve tempo cadde ammalata. Essa scriveva:

«Persi completamente l'appetito non poteva più digerire. Dopo aver mangiato anche poca cosa, era presa da emicrania e sentiva gonfiare lo stomaco. — Talvolta io era presa da vomito, altre volte da sofferenze e crampi allo stomaco che mi facevano soffrire un male d'inferno. — Non potendo più digerire fui presto in uno stato di debolezza estrema. — Di modo che, dimagrai in poco tempo e fui presa da una profonda melanconia.

SIGNORA PELLERIN

«Una amica mi parlò degli effetti meravigliosi ottenuti nelle malattie di stomaco coll'impiego del «Carbone di Belloc» e mi decisi di farne la prova. Presi due cucchiai da minestra di questa polvere dopo ciascun pasto. Quattro giorni dopo, non risentiva più nè oppressione, nè pesantezza dopo i miei pasti. Digeriva perfettamente le carni arrostite. Bentosto ebbi di nuovo un buon appetito. Invece di dimagrare, ripresi il mio stato naturale e ritornai grassa come prima. Il mio carattere non fu più triste, ma sempre allegro. Dopo una cura di dieci giorni fui interamente guarita. Da quel momento non ebbi mai più nè vomiti nè crampi. La mia fiducia nel Carbone di Belloc è assoluta. *Firmato:* Maria Pellerin, Argenton (Creuse), 3 febbraio 1895».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qualvolta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si ottengono gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

RIMEDIO RICOSTITUENTE
è la
Emulsione Godina

Nell'EMULSIONE GODINA l'olio di fegato di merluzzo è ridotto in tale forma, da venire assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell'intestino, la sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.

L'EMULSIONE GODINA costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Una bottiglia Corone due

Il ben conosciuto turco
Mustafà M. Gabai
avverte che il negozio di
Via S. Nicolò 19
è fornito completamente di
TAPPETI VERI ORIENTALI
antichi e moderni e grande assortimento
Ricami turchi di Hàrem
Si assumono riparazioni.

La festa dell'amore,
la festa dei bambini

dovrebbe essere trascorsa da tutti in perfetta salute, eppure questa cattiva stagione, è la più pericolosa. Perciò si devono combattere sin dall'inizio i raffreddori dai quali deriva la maggior parte delle malattie e bisogna in ogni modo guardarsi. Ambedue questi scopi si ottengono con l'uso delle pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, che si acquistano per cor. 1.25 la scatola, in tutte le farmacie, drogherie, e negozi di generi affini.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria W. Th. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna. IV/1 Grosse Neugasse N. 17.

NUOVISSIMA INVENZIONE!
Sveglia
ILLUMINATA COL RADIO,
20 c. di altezza, in nichelio, quadrante e lancette ricoperte da una sostanza contenente radio, che fa sì chè lucicano splendidamente nell'oscurità, in modo da distinguere benissimo l'ora. La forza della luce è eterna. (Non si tratta di fosforo).

1 pezzo Cor. 4
con doppia campanella » 5
con 4 campanelle » 6
con musica » 8
Sveglia «Baby» senza radio » 2

Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa. **Max Böhnel**
Vienna IV, Margarethenstr. 27/27
Prezzo corr. con prezzi orig. di fabbrica, gratis

1907 1908 1909 1910

Le dimensioni di queste quattro figure dimostrano il colossale aumento progressivo raggiunto delle rinomatissime

= CALZATURE AMERICANE =

Walk-Over

in tutto il mondo riconosciute le migliori; ed oggi la fabbrica a Campello negli Stati Uniti ne produce

21,000 paia al giorno

UNICI DEPOSITARI A TRIESTE

CALZOLERIA AMERICANA

FRATELLI FASSEL

CORSO N. 7

Lo **Stabilimento Triestino di Panificio**
— Soc. an. in liquid. —

subaffitta i seguenti locali di vendita a condizioni favorevolissime: In Via Farneto 47; Piazza Barriera 11; Angolo Settefontane-Via Conti prospettante sulla piazza nuova.

VENDE Mobili e utensili per panetterie, 1 ghiacciaia, bandoni da mostra con coperchio di vetro, una grande vetrina in mogano per mostra od esposizioni, lampade, automobili ecc. Rivolgersi Via Conti 12, dalle 3-6 pom.

REGALATE
ai vostri ragazzi in occasione del
CAPO D'ANNO
LIBRI DILETTEVOLI ED ISTRUTTIVI

Ricchissima scelta, d'ogni prezzo, da cent. 75 in poi; rilegati elegantemente in tela e oro da Cor. 1.50 in poi, tiene la

Libreria G. CHIOPRIS
VIA NUOVA N. 22 (vicino la via Ponterosso)

I più graditi **REGALI** per il **Capodanno**
sono sempre gli orologi di precisione
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
riccamente assortito in oggetti adatti per REGALI, in argenteria, oreficeria, gioie, e orologi a pendolo a **prezzi modicissimi**.
Traslocato angolo via S. Antonio 4 (Palazzina Terni)

Occasione per CAPODANNO
Tutto il colossale assortimento
GIOCATTOLI
ed altri splendidi articoli **adatti per regali**
Corso 37 del Negozio Petris Corso 37
vendonsi
a prezzi di fabbrica.

FABBRICA SPECCHI, P. REVEL
Premiata all'Esposizione di Roma 1911, con la Medaglia d'oro e la Croce del Gran Premio All'Esposizione Intern. di Parigi, la Medaglia d'oro ed il Gran Premio.
TRIESTE - Via Giulia 41 - Telefono 313 rom. II
Cristalli, Specchi, Vetri. - Molatura, Argentatura, Curvatura, Smerigliatura, Decorazione ad acido e smeriglio. - Vetrate artistiche. - Facciate Negozio
Specchi réclame. Legatura ottone e nichelio.
Specialità: Argentatura Specchi resistenti all'umidità.
Forniture complete di Cristalli e Specchi per l'impianto di nuovi negozi.
Grande Deposito di Cristalli e Lastre curve e molate per carrozza e forniture complete per automobili.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

... o i bambini. Fecero atto di presenza vari membri della Direzione del gruppo locale e del Comitato della festa.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 28. La Società Filarmonico-Drammatica darà un trattenimento di varietà sabato 30 corr., nella sede sociale.

★ Come annunciato, domenica scorsa, nella sede della Società Filarmonico-Drammatica furono distribuiti dalla signora Reiter, a poveri fanciulli, venticinque vestiti completi, donati dai signori Carlo e Sigismondo Kaufmann. Nel mezzo della sala spiccava un magnifico albero di Natale, fatto per cura della lodevole Direzione della Società Filarmonico-Drammatica, la quale volle inoltre offrire dolci e piccoli doni ai fanciulletti.

★ Francesco Medeot di Giuseppe, ventenne, da S. Lorenzo di Mossa, recatosi stamane al cimitero della Marcelliana, asportò da una lapide una statuetta del valore di cor. 5. Fu sorpreso dal custode Valentino Tonzar e poscia tradotto agli arresti giudiziari.

★ Domenica scorsa le civiche guardie, assistite dalla gendarmeria, fecero una perlustrazione nei pubblici esercizi sequestrando trentatrè armi da taglio, fra cui due stiletti ed un rasoio. I contravventori furono denunciati al Capitanato distrettuale, al quale furono pure rimesse le armi sequestrate.

★ Alcune donne del contado, alle quali era stato levato un campione del latte che portavano in città, furono condannate dal locale Giudizio a dieci giorni d'arresto, perchè dall'analisi chimica risultò che la merce era adulterata.

CRONACA DI POLA

Pola, 28. Iersera ebbe luogo l'adunanza preannunciata dal «Piccolo» per discutere sull'opportunità di avviare gli studi per la formazione di una società per azioni col concorso del Comune, in base alle proposte presentate al podestà dalla Banca «Securitas», per l'acquisto di tutte le realità ex-Münz e della parte di azioni della tramvia elettrica che si trovano in proprietà della Banca stessa. La discussione fu animatissima e si concluse col dichiarare che meritava il prezzo dell'opera lo studiare accuratamente le proposte della «Securitas» e si decise di costituire all'uopo un comitato che sarà composto dei signori: avv. Giulio de Baseggio, Giorgio Benussi, Giuseppe Boccasini, avv. Giuseppe Bregato, prof. Carvin, ass. prov. dott. Innocente Chersich, Quirino Fabro, comm. O. Gentilomo, Antonio Lenuzza, dott. Giovanni Mantovan, Giovanni Petris, dott. Pogatschnigg, Vittorio Rea, dott. Lodovico Rizzi, Ferd. Salamon, dott. U. Scampicchio, Ettore Suppan, più tre rappresentanti della Marina da guerra.

★ La concittadina signorina Anna De Prato, brava dilettante di pittura, ha dato in questi giorni, all'Accademia delle belle arti di Firenze, l'esame di diploma per l'insegnamento della pittura. La signorina De Prato, allieva del Laurenti di Venezia, presentò già parecchi lavori, molto apprezzati, alle esposizioni di Pisino e di Capodistria.

★ L'esposizione di lavori d'apprendisti si chiuderà, senza solennità, domani venerdì a mezzogiorno. I lavori degli espositori possono essere ritirati alla Scuola industriale entro sabato. La chiusura della mostra avviene indipendentemente dalla premiazione, che seguirà nel gennaio p. v., appena compiuto il lavoro delle registrazioni e dei diplomi.

★ La Direzione dell'Ospedale provinciale ha disposto che la visita serale del giovedì agli ammalati venga, per ragioni di esercizio, sospesa, e sia permesso l'accesso al pubblico al giovedì come tutti gli altri giorni, alle 3 pom.

★ All'Ospedale provinciale fu accolto oggi Giacomo Privrat, da Medolino, il quale, in una rissa colà scoppiata, fu ferito alla testa da tale Gregorio Chiraz.

Cimento invernale di nuoto a Parenzo

Parenzo, 27. Ieri alle 12 mer., alla presenza di numerosissimo pubblico, si tenne, lungo la riva Venezia, il primo cimento invernale di nuoto su percorso di 150 metri, con temperatura dell'aria di 7 cent. e dell'acqua di 9 cent. Alla gara, che si può chiamare un vero avvenimento sportivo, essendo questa la prima di tal genere nell'Adriatico, parteciparono sette inscritti alla sezione «Rari Nantes» della locale Società ginnastica «Forza e Valore». I nomi dei baldi giovani sono: Domenico Depase, campione di resistenza dell'Adriatico, Antonio Bernobich, Francesco Cassiani, Domenico Dean, Giuseppe Delconte, Francesco Draghicchio e Luigi Mengaziol. A tutti i partecipanti, da parte della Società Ginnastica, fu assegnata una medaglia d'argento con incisavi la scritta e la data dell'avvenimento.

Le escandescenze di un violento

Rovigno, 28. Ieri l'appostamento delle guardie civiche fu richiesto di portarsi nella trattoria «Alla Bonavia», per impedire gli eccessi che vi commetteva tale Pasquale Flego, di 21 anni, da Pola. Accorse tosto la guardia Giovanni Sponza. Il Flego, appena la vide, la insultò con le parole: «Eco qua la guardia del radicio», e quando la guardia gli intimò l'arresto, egli si ribellò violentemente e in modo così grave da cadere, durante la colluttazione, a terra assieme alla guardia, che s'ebbe stracciata la blusa e lacerati i calzoni, non solo, ma riportò anche una ferita non lieve al ginocchio. L'energumeno fu domato, e con molti stenti, appena quando in aiuto della guardia Sponza accorse la guardia Ghersa. Il Flego, condotto ai civici arresti, diede sfogo al suo furore rompendo quanto gli capitava sotto mano, tanto che le guardie furono costrette di legarlo con le catene.

Fu arrestato anche il bracciante Angelo Rocco, il quale aveva tentato di liberare il Flego dalle mani delle guardie.

Entrambi furono deferiti all'autorità giudiziaria.

DECAPITAZIONE.

Inter nell'aria agile so slanciare.
Senza capo so i liquidi dividere
E raggrumare.

Spiegazione del giuoco precedente:
GERMI. AMA. GERMANICA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via S. Michele per cor. 215.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 28 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.25, Staatsbahn 730.—, Alpine 868.—, Lotti turchi 242.50. — La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 204.75 (203.75), Disconto 192.50 (191.87) *) Milano segna in chiusa: Cambio 100.32 (100.33), Rendita 102.65 (102.65), Meridion. 619.— (619.—), Mediterranee 421.— (420.50), Edison 637.— (637.—), Banca Comm. 889.— (837.—), Terni 1462.— (1496.—)
*) Corsi per Gennaio.
Chiusa Rend. franc. 94.52 (94.47), Ital. 101.75 (101.80), Spagn. 95.62 (95.80), Banche Ottom. 682.— (682.—), Rio Tinto 1850 (1860), Lotti turchi 241.— (201.25).

NUOVA YORK 28. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 5/8, Baltimore and Ohio 101 3/4, Canadà-Pacific 240 1/2, Chicago-Milwaukee and S. Paul 108 3/4, Missouri Pacific 38 3/4, Northern Pacific 117 1/8, Pennsylvania 122 3/8, Philadelphia and Reading 150 3/8, Southern Pacific 110 7/8, Southern Railway Com. 28 1/2, Union Pacific Com. 170 3/8, Amalgamated Copper 65, Anaconda 37 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 66 3/4. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11 Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 240.34 a 241.45, Francia 95.40 a 95.75, Italia 94.95 a 95.30, Bancon. ital. 94.95 a 95.30, Germania 117.70 a 118.10, Bancon. germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. carta 91.— a 91.35, Rend. ungher. corone 90.45 a 90.75, Credit 651.— a 653.—, Italiana 100.— a 100.75, Staatsbahn 730.25 a 732.25, Lombarde 109.25 a 110.25, Lotti turchi 241.— a 244.—

PARIGI 28. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.52, Rend. italiana 3 3/4% 101.75, Rend. spagnuola esterna 95.62, Azioni Banca ottomana 682.—.
PARIGI 28. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 115.—, Rend. turca unif. 90.35, Cambio Londra 252.05, Rend. austr. oro 97.95, Rend. ungh. oro 4% 95.15, Länderbank 586.—, Lotti turchi 201.50, Banca di Parigi 1785, Azioni Meridion. ital. 614.—, Rio Tinto 1850.
LONDRA 28. (Chiusa). Consolid. 77 1/16, Lombardi 4 1/2, Argento 25 1/8, Rend. spagn. 94.—, italiana 100 1/2, Cambio su Vienna 2425, Sconto di piazza 3 3/4.
FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.75, Ferrate Stato 156.40, Lombarde 19.—.

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo 66.25, per maggio 66.—, per settem. 65.75. staz.o
HAVRE 28. Santos good average per dicem. (50 chilo) a —.—, per marzo 79.50. staz.o
NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo-maggio 1 di meno.
Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 4000. Importazione 97000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., dicembre 4 87/100, dicembre-gennaio 4 86/100, gennaio-febbr. 4 86/100, febbraio-marzo 4 88/100, marzo-aprile 4 [illegible]/100, aprile-maggio 4 93/100, maggio-giugno 4 96/100, giugno-luglio 4 98/100, luglio-agosto 5 [illegible]/100, agosto-settembre 5 [illegible]/100.
Olio. PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 80.50, per gennaio 80.—, per gennaio-aprile 79.25, per maggio-agosto 75.50. staz.o
Avena. PARIGI 28. Mese corr. 20.60, per gennaio 20.85, per gennaio-aprile 21.15, per marzo-giugno 21.65. calma
Frumento. PARIGI 28. Mese corr. 25.65, per gennaio 25.75, per gennaio-aprile 26.10, per marzo-giugno 26.45. fermo
Farina. PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.80, per genn. 32.05, per gennaio-aprile 32.40, per marzo-giugno 32.90. staz.a
Spirito. PARIGI 28. Per mese corr. 70.25, per dicem. 70.75, per gennaio-aprile 71.—, per maggio-agosto 71.25. fiacco
Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° uso nuovo 43.25-43.50 fiacco, bianco per mese corr. 49.25, per genn. 49.50, per gennaio-aprile 49 3/4, per marzo-giugno 50.—. Raffinato 82.— a 83.—. Fiacco (Piogg.)
Zucchero. AMBURGO 28. (Chiusa). Per dicem. 14.67—, per gennaio 14.70—, per febbr. 14.75—, per marzo 14.85—, per aprile 14.95—, per maggio 15.10—.
LONDRA 28. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14 1/2. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szeged	30	Scaricazione
1	Wien	31	»
Molo IV	Argentina	28	Caricazione
» IV	Illiria	1	»
1 a	Baron Call	2	Scaricazione
3	Gius. Illardi	29	»
Molo Lloyd			
A	Gastein	29	Caricazione
B			
C			
D			
E	Bucovina	31	»
6	Leopolis	30	Scaricazione
9	M. Washington	30	»
12 a	Laura	28	Caricazione
12 b			
Molo II	Gilda	29	»
13 a	Albania	29	Scaricazione
13 b	Barion	29	»
14			
17	Maria Carmela	3	Caricazione
21	Carinthia	29	Scaricazione
22	Baross	28	»
Molo I			
23	Vindobona	4	»
24	Lederer Sándor	3	»
25	Castillian	30	»
30			
33			
69	Hermine	30	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Carne di manzo
A BUON PREZZO.
Da domani sabato si smercerà
— nella —
MACELLERIA
— di —
Francesco Pellarin
Acquedotto 38 (angolo Piccolomini)
Parti anteriori cor. 1.36
„ posteriori „ 1.92
al chilogramma
nonchè VITELLO e POLLAME

MOBILI DI BAMBU
canna d'India e vimini, pratici ed utili regali
per CAPODANNO
Enrico Preuer
Via S. Lazzaro 20.

CAUSA STAGIONE AVANZATA
25% DI RIBASSO su tutti gli articoli invernali.

FIORI
PIUME
CAPPELLI
DA SIGNORA
Grande scelta
Prezzi moderati
R. RIEGER
TRIESTE S. NICOLÒ 21

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio 3 3/4% l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

CANDOTTI · PRATOLONGO & C.o

PER ACQUISTO DEI PIÙ MODERNI
REGALI PER CAPODANNO
IN
GIOCATTOLI Sedie per bambini, Giuochi per famiglia, Portafogli, Portamonete, Borsette da Signora, Album, Calamai, Portaguanti, Manicure e migliaia di altri articoli, l'UNICA fonte conveniente SOLTANTO presso
Candotti, Pratolongo & C.o
TRIESTE, Via G. Rossini 24, angolo Via Caserma
vicino la Pasticceria Eppinger
A PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI.
Specialità Utensili da cucina in alluminio grevissimo

Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199 474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
Telefono 1979

Copertura di tetti con tegole
„ÀNCORA"
della Fornace dei Conti Thurn in Sorgendorf.
SISTEMA BREVETTATO
il più semplice perchè prive di legature e di chiodi, il più solido, il più resistente a tutte le intemperie, il più conveniente anche perchè poggiandosi le tegole direttamente sui correntini, si risparmiano le tavole e le tavelle.
Rappresentante generale: SALVATORE BONIVENTO
TRIESTE VIA CHIOZZA N. 7 — TELEFONO 842

RAPPRESENTANZA: TRIESTE, VIA S. GIOVANNI N. 1.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc., GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo e di effetto immediato e duraturo „TEOS" Risultati meravigliosi anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. Un flac. C. 7.50. Cura completa (5 flac.) C. 32.50. A Milano presso il THEOS INSTITUTE F. A., Piazza San Sepolcro 11. A Trieste nelle migliori farmacie.
Su quali principi è basata la composizione del «TEOS» e per quali ragioni la sua efficacia e la sua inocuità sono incontestabili.
Nell'organismo normale ed in una proporzione costante per ogni normale organismo, si trovano quattro ricostituenti principali, che sono: il Ferro, il Fosforo, l'Arsenico, il Manganese. Qualora tutti o alcuni di essi siano deficienti, l'organismo non può più dirsi normale, e le sue funzioni non possono più compiersi in modo perfettamente fisiologico. Questi elementi si trovano nell'organismo sano sotto una data e determinata forma. La somministrazione di questi elementi, se essi non sono sotto quella forma identica nella quale si trovano nell'organismo, non solo non riesce di alcuna utilità, ma può rendersi, sia pur leggermente, nocivo. Bisogna dunque ricercare con analisi difficoltosissime e sommamente delicate, e riuscire, se non a raggiungere, la formula stessa nella quale la provvida natura li ha fusi nell'organismo, almeno avvicinarsi ad essa quanto più sia possibile. Noi siamo riusciti in questo intento ed abbiamo ottenuto nel «TEOS» un preparato che può dirsi perfetto. La sua azione di potentissimo rinvigoritore comincia a dimostrarsi col benessere dell'organismo, aumento dell'appetito, maggior facilità di digestione, arrivando lentamente ad agire, rinvigorendoli, sui centri nervosi genitali, che sono appunto quelli che regolano la funzione sessuale. Il «TEOS» non contiene afrodisiaci, non solo, ma noi sfidiamo la più scrupolosa analisi chimica a scoprire in esso anche un semplice e leggero eccitante. E siamo pronti a pagare una ingente ammenda a chi può dimostrare che il «TEOS» contenga Cantaride, Gohimbina, Damiana ecc., o anche semplici eccitanti, come Ambra, Droghe, Aromi ecc. Per tutte le suesposte ragioni, il «TEOS» è riconosciuto come il più innocuo e il più efficace dei rinvigoritori.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(126)

Pure essendo al servizio di papà Bullet, il conduttore dell'omnibus disprezzava il candidato appoggiato dal suo padrone, e naturalmente stimava il suo concorrente; era per fare onore a La Guillaumie, e in pari tempo per esprimere la sua opinione, che il conduttore si era appesa al collo la cornetta e che suonava a perdifiato una arietta militare, applicata ad una canzone contro i clericali.

In provincia si comprendono presto le allusioni maliziose; così, udendo quella fanfara, una quantità di gente accorse avanti al «Caffè del Progresso» per vedere quale impressione il suono della cornetta aveva fatto sul volto di papà Bullet e di Toussaint, «l'antico zuavo».

Toussaint e papà Bullet erano tutt'altro che di buon umore; e il cattivo umore aumentò allorchè La Guillaumie, scendendo dall'omnibus, si trovò fra le braccia dei suoi «cari concittadini».

Dalle mani agitate, tese verso di lui, era evidente che i suoi partigiani erano più che convinti del successo.

La Guillaumie potè a stento, in mezzo a quelle congratulazioni, a quelle strette di mano che non finivano mai, dire una parola alla moglie ed alla figlia.

Il presidente del suo Comitato se lo accaparrò subito, e sembrò volergli parlare in privato; allora gli altri membri si tennero in disparte, compreso Badoulleau; e la signora La Guillaumie con Marianna chiusero il corteggio che si avviò verso la pensione.

— Mio caro concittadino - disse Touquettes prendendo sotto braccio La Guillaumie - tengo ad esprimervi tutta la mia amicizia. Siate certo che non trascurerò nulla per ottenere il vostro trionfo. Potete contare sopra di me.

La Guillaumie pensò che, siccome Touquettes era proprietario di praterie, aveva forse bisogno della strada ferrata e questo bisogno spiegava il suo cambiamento di attitudine.

— Poichè potete contare interamente su di me - seguitò Touquettes, abbassando maggiormente la voce - io ho il diritto di chiedervi se posso contare pienamente su di voi.

— Certamente - rispose La Guillaumie.

— Ebbene, ecco di che cosa si tratta. Ma rassicuratevi, non è un impegno politico che vi chiedo, perchè, voi lo sapete, della politica me ne...

Stava per dire: «me ne infischio», ma si fermò a tempo e riprese:

— Perchè, lo sapete, in politica siete il mio uomo. No, è un impegno personale che vi chiedo: Ho un figlio di venti anni, un buon ragazzo, il mio unico erede; comprenderete bene che ci tengo. Così non ho voluto che me lo affatichino cacciandogli in testa un sacco di cose col pretesto di istruirlo; e poi il ragazzo non si prestava, preferiva svagarsi; egli non ha bisogno di scalmanarsi, sapendo che ha l'avvenire assicurato, e quale avvenire; A parlar breve, fra pochi giorni dovrà dare il suo esame per fare il volontariato di un anno, e i maestri che gli ho assegnati non mi hanno nascosto che non ha troppe probabilità di riuscità. Vi figurerete quale colpo mi abbia portato questa notizia: mio figlio bocciato! Allora siccome non voglio che subisca la vita del soldato - vi pare che sia possibile per un giovane nella sua posizione? - gli ho fatto insegnare a suonare il clarinetto; se per disgrazia è bocciato all'esame, accomoderemo le cose in modo che compia il suo servizio nella musica militare. Ma non bisogna che sia bocciato anche a questo esame, e vi chiedo di esercitare in quel momento tutta la vostra influenza perchè ciò non avvenga; metto la mia influenza a vostra disposizione per la vostra elezione; in cambio, domando la vostra influenza per mio figlio. Io do, e voi date. Resta inteso.

Se La Guillaumie non era normanno di nascita, aveva vissuto abbastanza a lungo in Normandia per apprendere la lingua del paese.

— Contate su di me, farò quello che potrò - disse.

La comitiva era arrivata alla porta della pensione; dinanzi all'ingresso tutti si fermarono, e s'impegnò una discussione abbastanza lunga su quello che si doveva fare alla sera e all'indomani.

Infine si separarono, e soltanto Badoulleau entrò nella pensione insieme alla famiglia La Guillaumie.

— Vedete - disse Baudoulleau - il successo è assicurato.

— Vi andrò debitore di esso - rispose La Guillaumie.

Ma Badoulleau non volle che si parlasse così; egli aveva fatto ben poca cosa.

— Siete sempre lo stesso - disse La Guillaumie stringendogli la mano - non pensate che agli altri e scomparite quando si tratta di voi. Il nostro presidente non procede così. Sapete che cosa mi ha domandato poco fa? Che spieghi tutta la mia influenza per impedire che quell'asino del figlio sia bocciato agli esami per essere ammesso al volontariato di un anno. Questi borghesi arricchiti sono proprio colpevoli allevando in tal modo i figli!

— Vi ha detto che gli fa insegnare il clarinetto per metterlo nella banda militare? Dapprincipio egli voleva ottenere delle testimonianze e dei certificati per provare che quel figlio, i cui giorni sono tanto preziosi, era idiota; così sperava di farlo scartare. In presenza della difficoltà di riunire tali prove e della difficoltà di farlo passare agli esami, si è deciso a fargli studiare il clarinetto. Sono certo che non sarà in grado di passare all'esame pel volontariato; nella famiglia Touquettes sono tutti asini a un modo. Come impiegheranno bene la loro fortuna!

XXVI.

La Guillaumie volle che Badoulleau restasse a pranzo con lui; dovevano prendere degli accordi per l'elezione e le visite agli elettori.

Fu un sollievo per Marianna. In presenza di Badoulleau, il padre non avrebbe potuto parlare di Thierry; per lei era una sofferenza, anzi una umiliazione, che pronunciassero il nome di Thierry. Se ella aveva incominciato col compiangerlo, aveva finito per odiarlo, per disprezzarlo; la di lui condotta e quella delle signore Dubuquois riguardo a Francesco, era tanto infame e vile che aveva nauseato Marianna. Si lotta bravamente contro un rivale, a viso aperto; non ci si vendica con mezzi tenebrosi. Vi erano giorni in cui ella si diceva che quelle «buone signore», quasi venerate in paese, non avevano che quello che si meritavano.

Come Marianna aveva preveduto, il nome di Thierry non fu pronunciato durante il pranzo, o non lo fu che in modo incidentale ed a proposito delle elezioni, il che non aveva nessun [illegible] per lei.

Al momento in cui si [illegible] per servire le frutta, una dome[illegible]ivamente ed annunziò che i[illegible]rry Dubuquois chiedeva di [illegible]or La Guillaumie; questi us[illegible]ta, e poco dopo rientrò [illegible] da Thierry, il quale, dopo essersi scusato presso la signora La Guillaumie, salutò cerimoniosamente Marianna; almeno ella credette che il saluto fosse fatto con grande cerimonia, perchè non alzò gli occhi su Thierry.

Non era soltanto in suo nome che Thierry si presentava, non era soltanto per mettersi a disposizione del signor La Guillaumie per quanto concerneva l'elezione; ma anche in nome della madre e della zia, che non avrebbero mancato di fare una visita, se non avessero temuto di essere indiscrete a quell'ora.

Thierry fece una breve pausa, e Marianna cominciò a spaventarsi; era già troppo che egli fosse venuto da solo; l'annunzio della visita della signora Andrea e della signora Carlo non faceva presagire nulla di buono.

Egli parlò quindi di un invito a pranzo, un grande pranzo al quale le signore Dubuquois si proponevano di riunire - per mostrare bene a tutti le loro simpatie - le persone influenti che potevano assicurare il successo dell'elezione. Del resto, la madre e la zia si sarebbero recate a fare il loro invito alla signora La Guillaumie ed alla signorina Marianna; non restava che da fissare il giorno, ed era per questo che egli era accorso la sera stessa.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

e cont. Auguri ferv[illegible] come il mio af[illegible]

Il 27 corr. spirava improvvisamente a Fiume

l'ing. FEDERICO CORETTI

La desolata famiglia, in preda a straziante dolore, partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti, prevenendoli che i funerali avranno luogo il 29 corr. alle ore 3 pom.

FIUME, 28 Dicembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La famiglia **FACCHINA**, con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porge i più vivi ringraziamenti a quanti vollero in varie guise tributare l'estremo omaggio al loro figlio

Romeo.

GIUSEPPE DENK

spirava ieri dopo lunga e penosa malattia.

La consorte AGNESE, i figli GIUSEPPE, CARLO e AMALIA mar. GABROVIZ, la nuora MARIA nata PARENZAN, profondamente addolorati, dànno parte di tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 30 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa n. 6 di Androna del Pane.

Trieste, 29 Dicembre 1911.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo amato estinto.

Trieste, li 29 Dicembre 1911.

Famiglia LENCEK.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA giovane friulana offresi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3, porta 15. 9176 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA e una donna di servizio cercansi; buona paga. Via S. Giacomo in monte 2. 5590 B

CAMERIERA per la mattina, cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Riva Grumula 18, porta 8. 9141 B

CUOCA giovane o domestica brava cucinare, italiana, cerca famiglia signorile per fuori Trieste. Piazza Stazione 3, I. Fra le 9-11 e le 2-3. 9144 B

DONNA attempata, di cuore, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5810 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Solitario 19, trattoria «Buoni amici». 9188 B

DOMESTICA giovane, per tutti lavori, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia, buon salario. Torre bianca 21, secondo. 9191 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente da famiglia 3 persone. Indirizzo Piccolo. 5742 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Michelangelo N. 10, I p. 55738 B

PRESTASERVIZI bravissima, con referenze, cercasi prontamente. Pietà 37, porta 6. 9146 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 5796 B

PRESTASERVIZI capace, tutta giornata, cercasi. Via Nuova 52, terzo, sinistra. 9210 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, buon salario. Via Canova 14, p. 20. 9196 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Michelangelo 727, terzo. 5812 B

RAGAZZA per bambini, tutta giornata, cercasi. Zaban, Acque 11, II. 5834 B

RAGAZZETTA per condurre passeggio bambina, con carrozzella, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5832 B

SERVETTA friulana, piccola famiglia, cercasi. Via Pauliana 333, porta 6. 9228 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE perfetto greco, cognizioni italiano, francese, ottime referenze, offresi tutta giornata, cor. 90, metà 50. Offerte «Volontà 5625» Piccolo. 5625 C

CONTABILE, corrispondente giovane cerca occupazione due ore giornalmente. Più tardi, eventualmente, intera occupazione. Gentili offerte al Piccolo sub «Arno». 8953 C

CALZOLAIO 30 anni, cerca posto quale portinaio. Indirizzo Piccolo. 5787 C

CASSIERA abile, energica, fidata, libera dal primo gennaio, cerca occupazione. Offerte «Fidata 9151» Piccolo. 9151 C

DONNA sola, cerca posto portinaia. Via Ferriera 37, II, Bastiancich. 9160 C

GIOVANE trentenne offresi quale riscuotitore, con 200 cor. cauzione; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5764 C

GIOVANE intelligente, modi corretti, conosce disegno, cerca qualunque posto. **Offerte «Onesto 5778» Piccolo. 5778 C**

GIARDINIERE - Agricoltore, capacissimo per serra da fiori, con buonissimi attestati, offresi anche fuori di Trieste. Offerte «Adriano 9159» Piccolo. 9159 C

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e boemo, esami maturità, ha frequentato politecnico, offresi quale corrispondente ecc., disegnatore. Offerte «Titus 9142» al Piccolo. 9142 C

IMPIEGATO onesto, laborioso, conoscenza lingue, cerca occupazione anche accessoria. Pretese mitissime. Offerte sub «Laboriosa 36» Piccolo. 9203 C

IMPRESA carriaggi, offresi per qualsiasi trasporto. Scrivere al Piccolo «A. B. Trasporti». 9108 C

IMPIANTI contabili per qualsiasi azienda o stabilimento come pure bilanci dei più complicati e revisioni vengono eseguiti da perfetto contabile, che assume anche l'istruzione di personale, per l'esatto proseguimento delle registrazioni. Gentili offerte sub «Perfetto Bilancista, 10» al Piccolo. 8877 C

IMPIEGATO statale, dispone giornalmente 3-4 ore, assume qualsiasi lavoro scrittoio, italiano, tedesco. Offerte sub «Fiducia 9152» al Piccolo; anche mediatori. 9152 C

MAESTRA tedesca, giovane, diplomata e abilitata, conoscenza lingua francese, cerca posto presso distinta famiglia quale istitutrice o dama di compagnia. Scrivere Lubiana sub «Elise» Postarestante. 9145 C

PARRUCCHIERA abile, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5762 C

SARTA capace, donna, cerca lavoro. Via Becherie N. 1, IV. 5769 C

SARTA per biancheria e ricamatrice, offresi, prezzi miti. Torricelli 4, II, sinistra. 5767 C

SIGNORA sarta capacissima tutti lavori di casa, offresi presso signore con figli per dirigere casa, qui o fuori. Offerte sub «Capace 9148» Piccolo. 9148 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 5803 C

SARTA primaria, forestiera, specialista vestiti inglesi, assumerebbe anche riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 5818 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, 44 anni, cerca posto per accudire a bambini o presso signore o signora ammalati. Andrebbe anche all'estero. Offerte «Bescheiden und nett» Piccolo. 5754 C

SIGNORINA con tre anni di pratica in tenitura libri e corrispondenza, parla perfetto tedesco e sloveno, e sufficente l'italiano, cerca posto stabile. Offerte «Vienna» al Piccolo. 5815 C

VEDOVA giovane offresi quale direttrice di casa per piccola famiglia, mitissime pretese, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 5795 C

VENTICINQUENNE intelligente, ramo commerciale, cerca posto, commestibili, magazziniere ditta spedizioni. Scrivere «Intelligente 9155» Piccolo. 9155 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTI fabbri cercansi. Olmo 4. 9071 D

CASA commerciale cerca capace, praticissimo corrispondente francese, lavoratore indipendente. - Offerte dettagliate sub «Sveltezza» Piccolo. 9226 D

CORRISPONDENTE tedesco-ungherese cercasi per ditta in coloniali. Offerte dettagliate «Casella postale 334». 9222 D

FATTORINO studio (14-15 anni) cercasi subito da Casa di spedizioni. Offerte sub «120» al Piccolo. 9215 D

GARZONE modiste cercansi. Bonetti, Corso N. 31. 5557 D

IMPIEGATO versato in tutti i lavori di scrittoio, che parla e scrive perfettamente tedesco ed il croato, cercasi. Scrivere «Pronta entrata 30» al Piccolo. 9212 D

IMPIEGATO, capo reparto, del servizio italiano, buono corrispondente tedesco, conoscitore delle tariffe, sapendo alquanto l'italiano, cercasi subito da rinomata Casa di spedizioni a Stoccarda (Germania). Offerte indicando emolumento sub «500 W. S.» al Piccolo. 9214 D

INCISORE in metallo disoccupato, per lavoro in casa propria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5793 D

LAVORANTI sarte da donna cercansi. Via Canova N. 21, III. 9219 D

MEZZO facchino, cercasi prontamente per pistoria. Via Nuova 17. 9140 D

OPERAIO assumasi posizione in opera dieci focolai economici cercasi. Offerte sub «Focolai sparherd» al Piccolo. 5825 D

PRATICANTE scrittoio con paga, conosca lingua tedesca, cerca prontamente deposito birra Chiozza 7. 5829 D

RAGAZZO 14 anni, cercasi quale apprendista. Indirizzo Piccolo. 5759 D

RISCUOTITORE-cursore, per Agenzia Assicurazioni, cercasi. Indispensabili ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 5745 D

RAGAZZI installatori, cercansi. G. Vaccari Campo Belvedere. 5749 D

RAGAZZA sarta da uomo cercasi per buchi e macchina. Indirizzo al Piccolo. 12077 D

RAGAZZA girovaga cercasi fisso e provvigione. Kandler 7. 9190 D

RAGAZZA per lavorazione bottiglie cercasi prontamente da ditta in spiriti in Punto franco. Indirizzo al Piccolo. 5785 D

VENDITORE giovane, intelligente ed energico, che scriva e parli tedesco, trova buona posizione indipendente. Condizioni vantaggiose. Offerte sub «Calzoleria 9163» Piccolo. 9163 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA [illegible] mobiliata, soleggiata, parchetti, a pen[illegible]disobbligata, eventualmente vitto [illegible] affittasi. Chiozza 26, primo. [illegible] ragazzo e [illegible] 9170 E

[illegible] Presid. [illegible] Via del Bosco 34, I. [illegible]drich; giudici 5784 E

[illegible]chor e giudi[illegible]netto per due giovani af[illegible] proc. di Stato [illegible]serma 16, terzo. 9185 E Sevastopulo.

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 7, terzo. 9172 E

CAMERE due elegantemente ammobiliate, ogni comfort, affittansi. Silvio Pellico 1, secondo. 5800 E

CAMERA vuota, ingresso libero, altra ammobiliata, cor. 16, affittansi. Valdirivo 21, II. 9186 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Torre bianca 43, porta 8. 5837 E

CAMERA ammobiliata, per due signori, bella posizione, ariosa, anche vitto, affittasi. Giustinelli n. 2, a mezzanino. 12075 E

CAMERA ammobiliata, con gas, affittasi prontamente. Via Felice Venezian 20, terzo. 5816 E

CAMERA ammobiliata davanti, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, porta 4. 9205 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, vista sulla strada, volendo vitto, affittasi. Risorta 1, porta 5. 5743 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 5770 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Farneto 10, I, destra. 9161 E

CAMERA bene ammobiliata, affitta prontamente distinta famiglia. Commerciale 14, I. 5774 E

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Acquedotto 22, quinto, porta 37. 9218 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino per allattare. Chiarbola superiore 153, Orsola Chorun. 9150 E

LETTO in piccola famiglia affittasi ad una buona donna. Indirizzo al Piccolo. 5809 E

STANZA vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5577 E

STANZA ammobiliata, pensione, darebbesi a distinta signorina impiegata; prezzo mite. Rossetti 31, porta 12, III. 8977 E

STANZA ammobiliata, affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 5560 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Carducci 34, mezzanino. 8973 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi prontamente, entrata scale, solo a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5573 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Unico subinquilino. Rossetti 31, II. 5580 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 24, I, sinistra. 5582 E

STANZA vuota, comodo cucina, parchetti, gas, affittasi. Acquedotto 68, III, dalla 1-2. 5709 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Giulia 27, III. 9113 E

STANZA vuota, ingresso libero, escluse donne, preferibile scrittoio, affittasi Acquedotto 17, II; visitare 1-4. 5569 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Torrebianca 15, II, destra. 5626 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Belvedere N. 33, III. 5727 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5662 E

STANZA bene ammobiliata con buonissimo costo viennese affittasi. Acquedotto 17, primo, Becher. 8950 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, tutto comfort affittasi prontamente presso distinta famiglia a distinto signore. Acque 18, primo. 8945 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova n. 17, II. 12075 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due finestre, affittasi a distinto signore. Commerciale 42, I, porta 6. 9193 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto, affitta distinta famiglia tedesca. Acquedotto 75, terzo, sin. 9213 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9182 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane serio. Piazza Borsa 14, terzo, destra. 9180 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Acquedotto 1, II, porta 6. 9183 E

STANZETTA, ariosa, bene ammobiliata, affittasi pressi Meridionale e Posta. - Prezzo modico. Via Cecilia 12, terzo. 5820 E

STANZETTA affittasi compreso tutto cor. 70. Via Lavatoio N. 1, I. 5828 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 9223 E

STANZA vuota affittasi. Olmo 14, I piano. 9189 E

STANZA ammobiliata affittasi. Chiozza 18, II piano, porta 9. 5789 E

STANZA ammobiliata, due letti, stufa, poi stanza vuota, tutte due chiare, belle, presso famiglia tedesca, affittansi. Piazza della Borsa 3, porta 10. 9062 E

STANZE (2) bene ammobiliate, piano I, affittansi pressi Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 5757 E

STANZA ammobiliata, camerino, affitta piccolissima famiglia, tutto con vitto; darebbesi vitto altri signori. Gatteri 28, I, sinistra. 9136 E

STANZA grande, con poggiuolo, affittasi uso scrittoio. Via Valdirivo 30, I. 5746 E

STANZA vuota, posizione centrica, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5740 E

STANZA vuota, affittasi. Via Tesa 3, IV piano. 5739 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Canova 13, porta 14. 9131 E

STANZETTA due persone, affittasi. Madonnina 4, II, porta 16. 9164 E

STANZA bella, ariosa, offre distinta famiglia. Ruggero Manna 14, I, porta 9. 5777 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due persone, gas, stufa, affittasi. Caserma 8, terzo. 9149 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Toro 11, angolo Farneto, piano primo. 9167 E

STANZE 2, ammobiliate, affittansi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 10. 5773 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Nuova 11, porta 6. 5771 E

STANZA ammobiliata, per due impiegati, affittasi con buon vitto. Torrebianca 15, III. 9153 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affitta signora. Rossetti 15, II, porta 15. 9169 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 9175 E

VITTO buono, cucina italiana, tedesca, giornalmente frutta e dolci, trovano distintissimi signori cor. 56. Via Lavatoio N. 1, primo. 5827 E

VITTO buonissimo viennese, pranzo e cena mensile cor. 48. Acquedotto 17, I, destra. 5801 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, non lusso, con vitto, cercasi; rione Piazza Giuseppina. Offerte con prezzo sub «Camera Giuseppina 5790» Piccolo. 5790 F

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca distinto giovane, presso buona famiglia. Offerte «Nettezza 5780» Piccolo. 5780 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Venerdì-Martedì, 8½-10½, istruzione danze moderne. Stadion 6, Daquino. 9157 G

BERLITZ-School. Al 3 s'iniziano Corsi in tutte le lingue, prenotazioni, informazioni dalle 8 alle 22. Via Cassa Risparmio 1, telefono 715. 8616 G

BAMBINI! Venerdì-Lunedì, 4-5½, istruzione danza, iscrizioni giornalmente. Stadion 6, Daquino. 9158 G

GIOVANE inglese diplomato, insegna metodo rapido. Grammatica, Corrispondenza, Letteratura. Giungerà da Londra ai 2 Gennaio. Offerte sub «Inglese» verso scontrino fermo Posta grande. 8615 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12078 G

MAESTRO diplomato insegna perfezione tedesco in quattro mesi. Barriera 21, I, destra. 9174 G

MAESTRO impartisce lezioni canto, signori, signorine, romanzieri varietà. Maestro, Galileo 8, I. 5752 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni italiano, tedesco, latino. Indirizzo al Piccolo. 5546 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 5178 G

TEDESCO, stenografia, italiano, latino, greco, matematica istruisco, 12 lezioni cor. 10. Offerte «Insegnante 5728» Piccolo. 5728 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO brillante smarrito. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 5786 H

BORSETTA da signora, in metallo smarrita a St. Andrea. Buona mancia portandola in vicolo delle Ville 8, II, sinistra. 5775 H

BORSETTA d'argento, contenente chiavi e portamonete con entro denaro, smarrita mercoledì sera, fra la via Spiridione e Corso; trattandosi cara memoria l'onesto rinvenitore può trattenersi l'importo, e più riceverà mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 5798 H

BOA di pelle, smarrito dietro Municipio alla riva Carciotti. Mancia portandolo Piccolo. 5783 H

PORTAFOGLIO nero, contenente 100 corone, legittimazione viaggio con fotografia ed altre carte, smarrito. Pregasi l'onesto rinvenitore portarlo al Piccolo trattenendosi tutto l'importo quale mancia. 5805 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino e accessori, possibilmente con uso giardino, cercasi per metà gennaio. Offerte descrizione e prezzo all'indirizzo Ing. Tamanini, Innsbruck, Schöpfstrasse 4, I piano. 9065 I

APPARTAMENTO piccolo, di camera, cucina, cercasi per coniugi soli, 1 gennaio. Offerte «Tranquillità 9166» Piccolo. 9166 I

APPARTAMENTO adatto per stabilimento lavatura stiratura adiacenze Piazza Goldoni cercasi prontamente. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 9181 I

CAMERA, camerino, cucina, eventualmente senza camerino, decente, per sole due persone, cercansi 24 febbraio ed anche prima. Indirizzo Piccolo. 5779 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, centro, cercano coniugi soli. Offerte «Sincero 9007» Piccolo. 9007 I

CAMERE 2-3, ammobiliate, con cucina, cercansi prontamente. Offerte «M. M.» al Piccolo. 5634 I

STALLA uno, più cavalli, esclusa compagnia terzi, possibilmente cortile o giardino, eventualmente quartierino o casetta pochi locali, situazione pressi Montebello, cercasi. Indirizzare offerte «Serietà» Piccolo. 9199 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, tre locali, affittasi uso scrittoio, dirimpetto palazzo Poste. Indirizzo al Piccolo. 5204 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, dal 1/1/1912, paraggi Michelangelo, per imprevvisto trasloco, subaffitterebbesi, prezzo molto ribassato. Indirizzo Piccolo. 5645 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Pendice Scorcola P. 452, (vis-a-vis campagna Ralli). 9132 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prontamente. V. Massimo d'Azeglio 11. 9133 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, affittansi prontamente. Via Ponterosso 9. Informazioni sopraluogo, dalle 11 alla 1 pom. 9121 L

APPARTAMENTI elegantissimi, massimo comfort, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente nei nuovi stabili Via Bramante 10, San Michele 38. Amministrazione Clemencich. 8847 L

APPARTAMENTI signorili massimo comfort, quattro, cinque stanze, stanzino per bagno, cucina, luce elettrica, ascensore, affittansi prontamente Via Commerciale - angolo Trenovia. Amministrazione Clemencich. 8848 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino (bagno) cucina con poggiuolo, affittasi prontamente, Via Tor S. Lorenzo 6. Rivolgersi: via Toro 14, telefono 378-II. Amministrazione Giulivo. 9209 L

APPARTAMENTI due, bellissimi, due camere, camerino, cucina affittansi prontamente via Tor S. Lorenzo 4. Rivolgersi via Toro 14, I, Giulivo. 9207 L

APPARTAMENTO in soffitta, due camere, cucina, affittasi. Via Galileo 10. 9187 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, camerino, cucina, comfort, casa nuova, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5763 L

APPARTAMENTI 3 camere parchettate, cucina, acqua, gas, affittansi, cor. 600. Androna Cristoforo Colombo 9, IV, destra. 5786 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, affittansi prontamente Via Giulia 32 stabile di nuova costruzione. 8845 L

BOTTEGA moderna, affittasi prontamente. Via Raffineria 7. 9134 L

BOTTEGA via S. Michele 30 ed appartamento tre camere, camerino, cucina via Tor S. Lorenzo 1, quinto, affittansi prontamente. Rivolgersi amministratore Giulivo, Via Toro 14, I. 9208 L

CAMERE tre, cucina, acqua, gas, orto, affittansi. Rozzol 844. 5741 L

MAGAZZINETTO interno, vicino piazza Barriera, affittasi. Via Istituto 4. 9025 L

MAGAZZINO m. q. 70, da affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9068 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, corone 1600. Via Stadion 20, portinaio. 9135 L

NEL palazzo fiorentino in costruzione principio Stadion-Acquedotto, proprietà Costantino Cassab, affittasi ancora locali uso restaurant, bar, cinematografo; bellissimi appartamenti arredati con comfort moderno, inoltre studio fotografico. Rivolgersi sopra luogo. 5748 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
[illegible] minimo 60 cent.

ANELLI, buccole brillanti, diamanti, argenteria, catene oro, collane, acquistati Monte pietà, vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12006 M

ARMADIO sei cassetti, due letti opachi, uno lucido, materasso lana, credenza cucina, vendonsi occasione. Via S. Sergio 10, pianoterra. 5833 M

ATTACCAPANNI moderni, solidi, nonchè cucine, pure moderne, laccate in bianco, offre falegname. Canova 22, angolo, Alfieri. 9194 M

ARGENTERIA: servizio posate 12 persone cercasi: piazza Goldoni 11, primo. 9202 M

ATTACCAPANNI ferro, stanza matrimoniale legno duro, nuova elegante, vendonsi prezzo convenientissimo. Piazza Cavana 4, terzo, porta 9. 12079 M

BRILLANTI solitari splendidissimi perfetti, vendonsi privatamente, sole corone 160; stupendo anello 60; pendantif grandioso splendido moderno 130. Indirizzo Piccolo. 5751 M

BICICLETTA «Peugeot», perfettissimo stato, vendesi. Rapicio 3, II. 5811 M

BICICLETTE 2, buonissimo stato, vendonsi qualunque prezzo. Castaldi 14, primo. 9200 M

BOTTIGLIE vuote, vendonsi, comperansi qualunque quantità. Coen, via Ombrelle. Telefono interurbano 71, II. 2882 M

CONTRABASSO 4 corde, acquisterebbesi. Offerte e prezzo «Affare 5559» al Piccolo. 5559 M

CAMERA completa vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5836 M

CAMERA matrimoniale chiara, completa, singoli mobili, prezzi occasione vendonsi. Canova 9, porta 7. 9216 M

CAPPOTTI «peluche» finissimi, vestito smocking, altro vestito signora forte, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 5821 M

CAVALLI fini, di sangue, pronti per sella e carrozza, educati alta scuola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5806 M

CAMERA matrimoniale signorile finissima, stile «Secession» vendesi; occasione sposi. Paduina 5, corte. 5797 M

CASSE vuote, vendonsi. S. Nicolò 13, I, sinistra. 9211 M

CAPPOTTI Fregoli, splendidi, vestiti, scarpe signora, cappotti, vestiti uomo, altre cose, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9198 M

CARRO corto, uso «zaia» e carretto per cavallino, vendesi. Androna S. Cilino 14, G. Boschetto. 5799 M

CASSA controllo «National» poco adoperata, 1500 corone, vendesi prezzo d'occasione. Offerte «Cassa 5761» Piccolo. 5761 M

CARRO e finimento per cavallino, cercasi. Offerte «Guglielmo 5755» Piccolo. 5755 M

CORRISPONDENZE vecchie, con francobolli Austria, Lombardo-veneto 1850-1870, compera privato. Indirizzo Piccolo. 5747 M

CAPPOTTO ragazzo tredicenne, bellissimo; cappotto uomo; sparherd piccolo, vendonsi. Rossetti 12, porta 3. 5794 M

CARRETTO 2 ruote, buon stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5791 M

DECIMALE usata, vendesi; portata 750, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 12073 M

GIACCA di pelliccia, splendida (nuova) per signora, vendesi privatamente, occasione, prezzo ridottissimo. S. Nicolò 34, I. 5698 M

LAVAMANO adatto ambulatorio medico, canapè-letto, tavolo, paravento, lampade gas cristallo, poltrona canna d'India, «bonjour», vendonsi. Geppa 12, porta 7. 9165 M

LETTINO per bambino e seggiolone cercasi. Stadion 19, I. 9177 M

MOTOSCAFO nuovo, di lusso, m. 7.60, per 11 persone, velocità 11 miglia vendesi. Via Lazzaretto vecchio 44, lavoratorio carpentiere. 9138 M

MANICOTTO e fascia d'Astrakan, splendida, eseguiti espressamente, vendonsi causa equivoco, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 12080 M

MACCHINA Singer per sarto, pelliccia uomo, vendonsi. Via Nuova 13, III. 9173 M

MEZZE botti diverse di vino Istria vendonsi dall'espositura. Indirizzo Piccolo. 5808 M

MANTELLINE (2) con cappuccio, loden ottimo stato, cercansi prontamente. Offerte «Alpinista 5758» al Piccolo. 5758 M

MACCHINA per lavare bottiglie, cercasi. Offerte «Guglielmo 5756» Piccolo. 5756 M

ORECCHINI con brillanti solitari, di straordinaria bellezza, bianchi, grandi, perfetti vendonsi corone 2000. Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5818 M

PIANO mezza coda, nero, vendesi occasione. Via S. Cilino 463, pianoterra. 5736 M

PIANINO nero, ottimo, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri N. 23, pianoterra. 5638 M

PIANOFORTE, buonissima occasione, mancanza spazio, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5804 M

PALETOT buonissimi, uno ragazzo sedicenne, altro uomo, vendonsi, prezzo mite. Rapicio 6, IV. 9138 M

PIANOFORTE Mignon, quasi nuovo, meccanica Erard, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5765 M

STOLA di pelliccia, (Skunz) vendesi privatamente occasione prezzo ridottissimo. S. Nicolò 34, I. 5814 M

SALON e calzoni neri, finissimi nuovi, vendonsi. Commerciale 42, porta 6. 9192 M

SALOTTO splendido di «peluches» verde, canapè, due poltrone, sei poltroncine, specchio, trumeau con marmo, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 5640 M

STANZA matrimoniale nuova, opaca, vendesi causa partenza per cor. 400. Chiras, calzoleria Corso 43. Visitare dalle 9 alle 3 pom. 9225 M

SCRIVANIA possibilmente americana, pressa per copialettere, cercansi. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 5826 M

SCENARI per teatrino di società, eventualmente grande lampadario e bracciali vendonsi buonissime condizioni. L. Novak, Pirano. 5502 M

SPECCHI 3, cristallo, grandi, vendonsi. S. Martiri 21, negozio commestibili. 9156 M

SCRIVANIE, pulti, armadi ed altri utensili usati, cercansi per impianto scrittoio. Offerte «Esperimento 9168» al Piccolo. 9168 M

VIOLINO finissima voce, vendesi, Settefontane 38. Trattoria. 9154 M

ZITTERA buonissima vendesi. Chiozza 18, II, porta 9. 5788 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
[illegible] minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, latte, burro, dolci, uova, articoli cancelleria ecc., vendesi causa partenza in Italia per urgente affare famiglia. Rivolgersi via Paduina 8. 5750 N

DECRETO spaccio vini cercasi prontamente in affitto. Petronio-Comisso, caffè Olimpo. 9179 N

DECRETO d'osteria libero, con inventario o senza, vendesi. Molino a vento 70, Siberna. 9171 N

LOCALE piccolo, adatto buffet, osteria, centrica posizione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5768 N

LATTERIA vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 5772 N

LATTERIA con diretta fornitura latte, incasso settimanale 700 corone, vendesi prontamente causa malattia per 3200. Petronio-Comisso. Caffè Olimpo. 9178 N

MAGAZZINO interno, adatto per commercio, colli postali, mobili scrittoio, utensili di magazzino, indirizzi clientela, cedesi. Scrivere «Gustavo» Trieste posta centrale ferma in posta verso scontrino. 9029 N

MAGAZZINO carbone, petrolio, da vendere, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 5823 N

NEGOZIO calzature, con lavoratorio, vendesi. Caffè Goldoni. Canobel. 5744 N

NEGOZIO olio e generi affini vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5802 N

PANETTERIA-latteria-pasticceria, 10 anni esistenza, rendita comprovabile .12 giornaliere, vendesi prontamente prezzo irrisorio, causa disgrazia. Petronio-Comisso, caffè Olimpo. 5819 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Casa da vendere, splendida vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 5737 O

CASA città, franco imposte, signorilmente affittata, comfort moderno, vendesi saldo cor. 20.000 rende netto 15 e mezzo p. c. Offerte «Grande affarone» Piccolo. 9227 O

CASA 9 locali, giardino città, fermata tram, vendesi cor. 20.000. Via Nuova 47, primo. 9184 O

FONDO m. q. 300 affittasi. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 9067 O

REALITA' al mare vicinissima, villa, parco, stallaggio, fruttiferi, vigna, vendesi con condizioni. Studio, Nicolò 12. 9139 O

STABILE cor. 135.000, rendita cor. 15000, venderebbesi. Escluso mediatori. Offerte «Preme» Piccolo. 9195 O

VILLINI due, o casette, vicinanza città o Barcola, cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5760 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSUMEREBBESI rappresentanza case esportatrici legnami per lavoro importante in Sicilia. Ottime referenze. Carbone e Rao, Catania. 13311 P

DISCHI recentissime novità: «Conte di Lussemburgo», «Eva», canzonette, inni, scene comiche. Ricchissima scelta soltanto presso Stabilimento Grafico triestino, piazza Borsa 13. 5830 P

ECCO articoli igienici riconosciuti insuperabili da corone 6 a 16 la dozzina. Deposito esclusivo, Gal. Corso 4. 8825 P

FAGIANI, lepri, capponi, poulards, frutta, verdure, negozio Polli, Via Donizetti. 9201 P

FIORI freschi, piante, grandioso assortimento, prezzi mitissimi. Via S. Giovanni N. 1. 9224 P

GRAMMOFONI tipi moderni, con e senza tromba, perfetti, a prezzi convenienti. Soltanto presso Stabilimento Grafico triestino, piazza Borsa 13. 5831 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono indiscutibilmente i migliori del mondo. Macchine meravigliose perfette, silenziose e fortissime. Diaframmi insuperabili e robustissimi. Trombe magnifiche. Dischi «Favorit» unico deposito direttamente dalla fabbrica quotidiano arrivo. Soltanto presso Helvetia. Barriera 19. 9204 P

PIANINI splendidi modelli, Koch, Korselt, Hofbauer, Lanberger, Gloss, cor. 650. - Minarik, Piazza Goldoni. 5526 P

PIANINI viennesi, splendida voce, corone 650 senza antecipo, rate piccolissime. Minarik, Piazza Goldoni. 5525 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 4506 P

RIBASSI sopra tutte le confezioni da signora, come mantelli, vestiti, gonne, blouse, vestaglie, ecc. Jess, Barriera 15. 5822 P

VESTAGLIE, bluse, gonne, vestiti da bambini, in fustagno e stoffe, a prezzi bassissimi. Barriera 14, dirimpetto Adamich. 4881 P

DIVERSI.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

LIDIA mia, perchè non rispondi? ritira solito indirizzo. Tuo R. 9217 R

TRILBY. Talvolta ti provi a fare la cattiva, ma non ci riesci. Ti conosco ormai: sei un angelo. 5792 R

GRAZIE infinite per gli auguri, prego scrivermi immediatamente quando potremo trovarci. Saluti cordiali Giuseppe L. Conti. 5781 R

ANGELO biondo. Ricevetti carissimo scritto e credo che la migliore maniera per farvi avere un mio, sia quella adottata la ultima volta. Attendo quindi un vostro cenno che mi dica per quale giorno della prossima settimana. Non telefonate sabato perchè devo assentarmi. Tanti ardentissimi. 5817 R

CLAUDIA. Ricevetti, sorpreso, investigai scalando invano. Buon capodanno. 9206 R

ANNA-Maria. Cattiva penso sempre te. Desidero vederti presto. Salute buona. Invioti... Giuseppe. 12076 R

M.... dai, dai, lasciami in pace: ricordare il limone e biancherie che sono stati le mie cortesie per te; meraviglio che ben informata, è vero; tutto contenuto della tua lettera. Meriti essere amata. Kartes. 12068 R

I. Godo di sapere che passi lietamente questo scorcio d'anno. E ti mando un affettuoso saluto augurale, mentre... I. 5824 R

LUI. Ricevuto cartolina. Grazie. Mille dolcissimi da chi pensati sempre. 9221 R

VIA Geppa. Quanto amore in quello sguardo, quali occulte speranze intravede l'anima del Suo ammiratore! 9220 R

ELVY. Ritirate lettera prontamente fermo Posta centrale. Saluti. Arrivederci. Augusto. 5753 R

NIVEA. Ritardatario impenitente, scusatemi. Favorite ritirare Nivea M....o. Cordialissimi saluti. 9229 R

MATRIMONIO. Distinto giovane 28 anni, sano, intelligente, colto, buona posizione, desidera fare conoscenza signorina, corrispondenti condizioni. Gentili serie risposte «Amore reciproco 100» posta centrale, scontrino. Assicurasi assoluta discrezione. 9147 R

SALA Fenice, grandiosi locali annessi teatro, completamente arredato, illuminazione a giorno, cedesi Società, Clubs, per concerti, balli, spettacoli, conferenze, adunanze, ottime condizioni. Inappuntabile servizio Buffet. Assumonsi ordinazioni cene per qualsiasi numero di persone. Rivolgersi giornalmente Maestro Daquino. Stadion 6. 4589 R

GESTANTI avranno convenienza rivolgendosi Casella postale 393, Venezia. Segretezza assoluta. 13314 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo, Piazza Barriera. 9197 R

GIOVANE sana cerca bambino per allattare prontamente. Latteria Foscolo 44. 5835 R

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

MALATTIE VENEREE

SIFILIDE, malattie della pelle, blenoraggia, guarigione rapida infallibile e radicale con la **DEPURATINA** del Dottor CALERO. - Trenta anni di felici successi, prescritta dai più illustri Clinici del mondo. Opuscoli e consulti gratis. Indirizzare vaglia di Lire 3, al Laboratorio Farmaceutico A. Calero, Via Azeglio 78, Bologna.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14

GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI

PREZZI MITISSIMI